

*Ministero della cultura*ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI
DEL PATRIMONIO CULTURALE

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

DELEGHE

CGRTS-0031218-A-30/07/2026 - Allegato Utente 1 (A01)

Alla Conferenza permanente presso la
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi
sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

Alla dott.ssa Maria Teresa Di Sarcina
mariateresa.disarcina@cultura.gov.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per le Province
di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Convocazione Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 D.L. 189/2016 – O.C. 105/2020 - “Intervento di riparazione con rafforzamento locale della Chiesa del Suffragio” Variante in corso d’opera - Comune di Matelica (MC) - Id. O.C. 105/2020: 457 – CUP D97H20003950001 – CIG 8843625637 - Soggetto Attuatore: Diocesi di Fabriano – Matelica. **Delega.**

La sottoscritta dott.ssa Claudia Cenci, in qualità di Direttrice dell’Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale, con il presente atto, vista la nota prot. CGRTS-0029431-P del 17/07/2026, con la quale il Commissario Straordinario per la Ricostruzione convoca il giorno 04/08/2026 alle ore 10:30 la Conferenza permanente in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. mediante collegamento in videoconferenza con l’utilizzo della piattaforma “Cisco Webex Meeting”, per l’approvazione del progetto in oggetto;

DELEGA

a rappresentare la scrivente, la dott.ssa Maria Teresa Di Sarcina, Funzionario Archeologo in servizio presso l’Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale, la quale è legittimata a esprimere in modo vincolante la volontà dell’Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Direttrice
dott.ssa Claudia Cenci

CLAUDIA
CENCI
MINISTERO
DELLA
CULTURA





Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dip. per le Opere Pubbliche e le Politiche Abitative

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.

TOSCANA, MARCHE ed UMBRIA

SEDE COORDINATA di ANCONA

C.F. - P. IVA 80006190427

Ufficio 4 – Amm. 2 per la Regione Marche

Ufficio 6 – Tecnico ed OO.MM. per la Reg. Marche

Al Commissario Straordinario del Governo
ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici
verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

All'Ing. Matarazzo Salvino – Sede

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITA' TELEMATICA
ex. art. 16 del D.L. 189/2016.
O.C. 132/2022 "INTERVENTO DI RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO LOCALE
DELLA CHIESA DEL SUFFRAGIO".
COMUNE di MATELICA (MC).
Soggetto attuatore: Diocesi di Fabriano – Matelica.
CUP: D97H20003950001 – CIG: 8843625637.
Id. O.C. 105/2020: 457.
Variante in corso d'opera.

In riscontro alla nota n. 14945 del 17-07-2026, inerente alla Convocazione di Conferenza da effettuarsi in forma telematica il giorno 04 agosto 2026 (ore 10.30) per l'esame del progetto in argomento, si delega l'ing. Matarazzo Salvino di questo Provveditorato a partecipare in collegamento da remoto (salvino.matarazzo@mit.gov.it – tel. 071-2281234 – cell. 348-7701127).

IL PROVVEDITORE
(Dott. Giovanni Salvia)

GIOVANNI
SALVIA
04.08.2026
10:05:53
GMT+02:00



Sezione tecnica

Ref. Istr.: Ing. Salvino Matarazzo

Tel. 071-2281234 - salvino.matarazzo@mit.gov.it



MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

Ancona – Via Vecchini n. 3 – Cap. 60123 – Tel. 071/22811
e-mail: sede.ooppan@mit.gov.it
e-mail certificata: oopp.toscanamarcheumbria-uff4@pec.mit.gov.it
internet: <http://www.oopptoscanamarcheumbria.it>

Il Presidente
Vice Commissario Straordinario per la ricostruzione

Al Direttore
Dipartimento Ufficio Speciale Ricostruzione
Ing. Marco Trovarelli

Al Dirigente
Settore Ricostruzione Pubblica
Ing. Maurizio Paulini

Al Dirigente
Settore Attuazione Ordinanze Speciali
Ing. Giuseppe Laureti

Al Dirigente
Settore Ricostruzione Privata e Produttiva
Arch. Andrea Vicomandi

Al Dirigente
Settore Affari Generali, Personale
e Contabilità
Dott.ssa Silvia Moroni

Al Dirigente
Settore Coordinamento delle Politiche di
Sviluppo Territoriale
Dott.ssa Chiara Ercoli

OGGETTO: Art. 16 comma 4, D.L. n. 189/2016, convertito con modificazioni L. 229/2016, e art. 6 comma 1, O.C.S.R. n. 16/2017 – Delega al Direttore dell'USR delle funzioni di rappresentante Unico della Regione Marche nelle Conferenze permanenti.

Con la finalità di accelerare la ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 e di garantire unitarietà e omogeneità nella gestione degli interventi - tenuto conto che l'articolo 16, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 prevede che la Conferenza permanente "è presieduta dal Commissario straordinario o da un suo delegato", e che l'articolo 6, comma 1, dell'OCSR n. 16 del 2017 e s.m.i. stabilisce che tra i componenti della stessa vi è anche il rappresentante unico della regione e di tutte le amministrazioni riconducibili alla medesima regione territorialmente competente - si rende necessario individuare nel Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione *ad interim*, allo stato attuale l'Ing. Marco Trovarelli, il soggetto delegato a partecipare alla Conferenza in oggetto in qualità di rappresentante unico della Regione Marche.

Il Presidente
Vice Commissario Straordinario per la ricostruzione

In caso di impedimento del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione delego la rappresentanza della Regione, nell'ordine sotto indicato, ai Dirigenti dello stesso ufficio:

1. Maurizio Paulini;
2. Giuseppe Laureti;
3. Andrea Vicomandi;
4. Silvia Moroni;
5. Chiara Ercoli.

Evidenzio, infine, che lo stesso soggetto delegato come rappresentante unico della Regione Marche può, ai sensi di quanto previsto al comma 2, del precitato articolo 6, dell'OCSR n. 16 del 2017, svolgere le funzioni di rappresentante dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione.

Resta inteso che il direttore dell'Ufficio Speciale, in rappresentanza dello stesso ufficio, può delegare anche un funzionario. In tale caso, però, il funzionario non potrà svolgere le funzioni di rappresentante unico della Regione.

Cordiali saluti.

Il Vice Commissario

Francesco Acquaroli



FRANCESCO
ACQUAROLI
11.07.2023 18:20:00
GMT+01:00

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce
il documento cartaceo e la firma autografa*



Comune di Matelica
Provincia di Macerata

Piazza E. Mattei, n. 1
Via Spontini, n. 4 – sede provvisoria
62024 Matelica (MC)

tel. 0737/781811
fax 0737/781835
web: www.comune.matelica.mc.it
PEC: protocollo.comunematelica@pec.it

ATTO DI DELEGA

Il sottoscritto, **CINGOLANI DENIS**, nato a Matelica (MC) il 27-06-1986, Codice Fiscale CNGDNS86H27F051Q, residente in via Luigi Pirandello N. 12 – 62024 – Matelica (MC),

VISTO il Decreto Sindacale N.ro 13 del 30/06/2026, con il quale sono stati conferiti gli incarichi di E.Q. dal 01/07/2026 al 31/12/2026.

DELEGA

l'Ing. **RONCI ROBERTO**, nato a Morciano di Romagna (FC) data di nascita 06/06/1968 residente a SAN SEVERINO MARCHE (MC) in Via Leonardo da Vinci n. civico 31, in qualità di Responsabile dei Servizi Tecnici del Comune di Matelica, a rappresentare l'Amministrazione Comunale alla CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ' TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016 O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO LOCALE DELLA CHESA DEL SUFFRAGIO" - COMUNE DI MATELICA - Soggetto attuatore: Diocesi di Fabriano – Matelica, CUP D97H20003950001 – CIG 8843625637 Id. O.C. 105/2020: 457, VARIANTE IN CORSO D'OPERA, che si terrà il giorno 04/08/2026 alle ore 10.30.

Matelica 03/08/2026

Il Sindaco

Denis Cingolani



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

CGRTS-0029848-P-21/07/2026

Alla Conferenza Permanente

conferenzapermanente.sisma2016@governo.it

Al Direttore Generale

Dott. Fabrizio Bernardini

f.bernardini@governo.it

Al Dirigente del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Ing. Andrea Crocioni

a.crocioni@governo.it

Al Funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione – P.O. Edifici di Culto

Arch. Claudia Coccetti

c.coccetti@governo.it

OGGETTO: Conferenza permanente di cui all'art. 16 d.l. 189/2016 del **04 agosto 2026**: Delega a presiedere e ad esprimere il parere di competenza del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione all'Arch. Claudia Coccetti.

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016*”, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto l'art. 1, comma 570, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”, con il quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2026;

Visto l'art. 1, comma 590, della citata legge 30 dicembre 2025, n. 199, con il quale è stato aggiunto il comma 4-decies all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2026;

Visto il Testo unico della ricostruzione privata approvato con Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 con specifico riferimento gli articoli 81, 82, 83 e 84;

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Viste le convocazioni per le Conferenze permanenti ex art. 16 del d.l. 189/2016, in prima seduta per il giorno **04 agosto 2026**, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della l. n. 241/1990 e s.m.i. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma "Cisco Webex Meeting" per:

O.C. 132/2022 "INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE DELLA CHIESA DI SAN VINCENZO FERRERI" Località Terricoli

COMUNE DI MATELICA (MC)

Soggetto attuatore: Fabriano - Matelica

CUP D92E23000110001 CIG A025DC23EF

Id. O.C. 132/2022: D_160_2022;

O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO LOCALE DELLA CHESA DEL SUFFRAGIO"

COMUNE DI MATELICA

Soggetto attuatore: Diocesi di Fabriano - Matelica

CUP D97H20003950001 – CIG 8843625637

Id. O.C. 105/2020: 457

VARIANTE IN CORSO D'OPERA;

DELEGA

L'Arch. **Claudia Coccetti**, funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale, a presiedere i lavori della Conferenza permanente ex art. 16 del d.l. n. 189/2016 convocata per il giorno **04 agosto 2026** e ad esprimere, in conferenza, in maniera univoca e vincolante il parere di competenza del Servizio tecnico per gli interventi:

O.C. 132/2022 "INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE DELLA CHIESA DI SAN VINCENZO FERRERI" Località Terricoli

COMUNE DI MATELICA (MC)

Soggetto attuatore: Fabriano - Matelica

CUP D92E23000110001 CIG A025DC23EF

Id. O.C. 132/2022: D_160_2022;

O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO LOCALE DELLA CHESA DEL SUFFRAGIO"

COMUNE DI MATELICA

Soggetto attuatore: Diocesi di Fabriano - Matelica

CUP D97H20003950001 – CIG 8843625637

Id. O.C. 105/2020: 457

VARIANTE IN CORSO D'OPERA.

Il Presidente della Conferenza permanente

Sen. Avv. Guido Castelli



Guido Castelli

21.07.2026

15:32:00

GMT+01:00

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL
PATRIMONIO CULTURALE

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

PARERI

Alla Conferenza permanente presso la
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi
sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per le Province
di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

Al Capo Dipartimento
per la Tutela del Patrimonio Culturale
Dott. Luigi La Rocca
dit@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Convocazione Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 D.L. 189/2016 – O.C. 105/2020 - “Intervento di riparazione con rafforzamento locale della Chiesa del Suffragio” Variante in corso d’opera - Comune di Matelica (MC) - Id. O.C. 105/2020: 457 – CUP D97H20003950001 – CIG 8843625637 - Soggetto Attuatore: Diocesi di Fabriano – Matelica. **Parere di competenza.**

In riferimento al progetto esecutivo della variante in corso d’opera dell’“Intervento di riparazione con rafforzamento locale della Chiesa del Suffragio” - Comune di Matelica (MC), reso visionabile attraverso il link riportato nella nota prot. CGRTS-0029431-P del 17/07/2026, acquisita agli atti dell’Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale con prot. MIC_ICRI-0001261-A del 20/07/2026, con cui è stata convocata la riunione della Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 del D.L. 189/2016 per il giorno 04 agosto 2026, ore 10:30;

VISTO il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 483 del 24 ottobre 2016, recante "Riorganizzazione temporanea degli uffici periferici del Ministero nelle aree colpite dall'evento sismico del 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 54, comma 2-bis, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 del 30 luglio 1999, e s.m.i.", con cui è stato istituito, fino al 30/09/2021, “l’Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con sede a Rieti” registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 2016 al n. 4127;

VISTO il D.M. n. 497 del 3 novembre 2020 registrato dalla Corte dei conti il 22 febbraio 2021, recante “Organizzazione e funzionamento dell’ Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016”;

VISTO il D.P.C.M. n. 57 del 15 marzo 2024 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance”;

VISTO il D.M. n. 270 del 5 settembre 2024 recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli uffici dotati di autonomia speciale di livello non generale del ministero della cultura”;



VISTO il D.M. n. 501 del 23 dicembre 2025, registrato alla Corte dei Conti al n. 142 del 22/01/2026, recante modifiche al Decreto del Ministro della cultura n. 270 del 5 settembre 2024, che istituisce a far data dal 1° gennaio 2026 l'Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale quale articolazione organizzativa del Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale, cui sono trasferite tra l'altro le funzioni già esercitate dall'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, la cui scadenza è stata fissata al 31 dicembre 2025;

VISTO il Decreto rep. DIT n. 103 del 20/03/2026, registrato alla Corte dei Conti al n. 1012 del 22/04/2026, con il quale, ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e ss. mm. è stato conferito alla dott.ssa Claudia Cenci l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale, nell'ambito del Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale;

VISTO il Decreto-Legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ss.mm.ii., recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", in particolare l'art. 16, c. 3 lett.b) e c. 6;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario di Governo (di seguito O.C.) n.16 del 3/03/2017 recante "Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall'art. 16 del Decreto Legge 189/2016 come convertito dalla Legge del 15 dicembre 2016, n.229 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 3, comma 5 e art. 4 comma 3;

VISTO il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - D.Lgs. n. 42/2004, Parte Seconda e Parte Terza;

VISTO l'art. 14-ter comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA l'O.C. n. 84 del 2/08/2019 recante "Approvazione del secondo Piano degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino degli edifici di culto nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 - Modalità di attuazione - Modifica dell'Ordinanza n. 38/17";

VISTA l'O.C. n.105 del 17/09/2020 "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto" con particolare riferimento all'art. 4 "Approvazione dei progetti e domanda di contributo" e all'art. 9 co.1 riportante "La presente Ordinanza si applica a tutti gli interventi sugli edifici di culto avviati o da realizzare alla data della sua entrata in vigore" e co. 3, riportante "Fermo restando quanto previsto dal comma 1, l'ordinanza n. 84 del 2 agosto 2019 è abrogata a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza";

VISTO l'allegato 1 del Decreto del Commissario Straordinario di Governo n. 395 del 30/12/2020 recante l'Elenco unico degli edifici di culto, in revisione all'allegato A dell'O.C. n.105 del 22 agosto 2020;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario di Governo n. 456 del 13 Ottobre 2022 "Indicazioni operative per gli interventi di restauro e ricostruzione degli edifici di interesse culturale integrate da specifiche indicazioni per gli edifici di culto" e "La sicurezza sismica degli edifici di interesse culturale";

VISTE le designazioni ex art. 2, commi 3, 4, 5 dell'O.C. n. 16 del 3/03/2017, da parte degli Enti partecipanti, dei propri rappresentanti unici in seno alla Conferenza permanente;



VISTO che l'immobile di cui all'oggetto è sottoposto alle disposizioni di tutela di cui all'art. 10, c. 1 e art.12 c.1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii. per effetto del provvedimento D.M. 22/07/2013;

ESAMINATA la documentazione progettuale delle opere che si intendono realizzare per i lavori di variante in corso d'opera sulla chiesa in oggetto, sottoposta alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del Codice e ubicata nel Comune di Matelica (MC), resa visionabile mediante il seguente link, riportato nella citata nota di convocazione prot. n. CGRTS-0029431-P del 17/07/2026,

<https://drive.google.com/file/d/1NtPTUHxMyluscKXQKLsx8G92-TkSJAVh/view?usp=sharing>

CONSIDERATO che gli interventi in variante previsti consistono nell'esecuzione di opere di restauro conservativo, consolidamento e miglioramento sismico volte alla riparazione dei danni conseguenti dal sisma del 2016 e riguardano:

- interventi sulla vela campanaria;
- consolidamento solaio sopra organo;
- interventi sulle murature sommitali e al sottotetto;
- interventi integrativi locali in facciata (sui paramenti murari e sulla cornice superiore del timpano);
- interventi integrativi sugli apparati decorativi della navata centrale e della cantoria, sugli intonaci per risalita di umidità capillare, sulla messa in sicurezza delle cornici esterne lapidee, di protezione delle superfici lapidee e lignee e di restauro a seguito del recupero della croce sommitale in ferro
- interventi di variante sugli apparati decorativi dei manufatti sommitali.

PRESO ATTO dell'autorizzazione di variante in corso d'opera ai sensi dell'art.21 c. 4 D.Lgs. 42/2004, rilasciata dalla SABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata di cui alla nota prot. MIC_SABAP-AP-FM-MC_UO3_0006447-P del 22/04/2026, acquisita agli atti dell'Istituto Centrale per la Gestione dei rischi del patrimonio culturale con documentazione progettuale scaricabile dal link sopracitato che subordina l'efficacia della stessa alla piena osservanza delle condizioni ivi riportate;

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, tutto ciò premesso e considerato, questo Istituto, per quanto di competenza esprime

PARERE FAVOREVOLE

al progetto esecutivo di variante dell'“*Intervento di riparazione con rafforzamento locale della Chiesa del Suffragio*” - Comune di Matelica (MC), a condizione che siano integralmente recepite tutte le prescrizioni non ancora recepite nel progetto oggetto di approvazione e formulate in sede di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. rilasciata dalla Soprintendenza ABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, allegata al presente parere e che ne costituisce parte integrante.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stata rilasciata l'autorizzazione ex art.21 del D.Lgs. 42/2004 e il presente parere, dovrà essere tempestivamente comunicata da parte della Direzione Lavori incaricata ai sensi del R.D. 2537/1925 alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente nonché per conoscenza, data la specificità del procedimento, a questo Istituto e a tutti gli Enti coinvolti nel processo di autorizzazione in seno alla



Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016, contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto di restauro, per la conseguente autorizzazione.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto esecutivo ovvero definibili soltanto in corso d'opera. A tal fine la Direzione Lavori dovrà preliminarmente contattare la Soprintendenza territorialmente competente che procederà, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

Il Responsabile dell'istruttoria
Maria Giovanna Rizzi
Funzionario Architetto
Tel: 06/67234778
mariagiovanna.rizzi@cultura.gov.it



La Direttrice
dott.ssa Claudia Cenci



CLAUDIA
CENCI
MINISTERO
DELLA
CULTURA





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ascoli Piceno, data del protocollo

All'

Regione Marche

Ufficio Speciale per la Ricostruzione

PEC: regione.marche.usr@emarche.it

Diocesi di Fabriano-Matelica

PEC: diocesi@pec.fabriano-matelica.it

E.p.c. Alla

Comune di MATELICA (MC)

PEC: protocollo.comunematelica@pec.it

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. [34.43.04/51/2021](#)

Risposta al foglio del

Prot. Sabap del

17/03/2026

n.

33460

18/03/2026

n.

4294

Oggetto: **MATELICA (MC) P.zza E.Mattei – Lavori di riparazione danni provocati dalla sequenza sismica iniziata il 24/08/2016 ai sensi della OC 105/2020. Decreto legge n.189/2016 – Decreto n. 395/2020 - Id. Decreto n. 457 CHIESA delle Anime Purganti del Suffragio - Variante**
Catastalmente distinto al N.C.T. al **Fg. n. 54, particella 711.**

Quadro normativo di riferimento: norme sulla tutela degli immobili di carattere storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 e del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per effetto del provvedimento D.M. 22/07/2013.

Comunicazione presa d'atto

Richiedente: **Diocesi di Fabriano-Matelica**

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: **Funz. Arch. Emanuele Barigelli**

Responsabile per la Tutela Storico Artistica: **Dott. Pierluigi Moriconi**

In riscontro alla nota pervenuta in data 17/03/2026 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 18/03/2026 al n.4294, con la quale codesta Amministrazione ha comunicato il caricamento sulla piattaforma Sismapp della variante al progetto autorizzato dalla SABAP AP FM MC con nota prot.11510 del 16/10/2023 relativamente all'intervento di cui all'oggetto;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, di seguito denominato Codice;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

Preso atto che l'immobile di cui all'oggetto, è sottoposto alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del Codice in quanto ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10 comma 1 e del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per effetto del provvedimento D.M. 22/07/2013;

Visti l'art. 21, comma 4 e l'art. 22 comma 1 del Codice;

Esaminata la documentazione descrittiva delle opere in variante, da sottoporre a parere, che prevedono quanto descritto:



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

“Con la possibilità di ispezioni ravvicinate delle strutture, considerato lo stato di avanzato degrado dei materiali, con particolare riferimento ai residui della volta a botte lunettata a camera canna dell’aula, già in gran parte crollata da tempo, le cui

1. VELA CAMPANARIA

Durante le operazioni iniziali di ricostruzione parziale del pinnacolo e di ripristino del contrafforte della vela campanaria, come previsto da progetto, è stato riscontrato uno stato di conservazione e degrado delle murature imprevisto e significativamente critico, imponendo una revisione migliorativa delle soluzioni progettuali per garantirne l'efficacia.

1.1. CRITICITÀ DELLA MURATURA DI ELEVAZIONE

L'analisi visiva della tessitura muraria ha rivelato la realizzazione del manufatto con pezzatura in laterizio caratterizzata da pessime caratteristiche meccaniche. Il degrado è inoltre aggravato dalla completa perdita della funzionalità legante della malta, la quale si presenta allo stato incoerente (pulvulenta), con conseguente disaggregazione del tessuto murario e assenza di coesione interna.

La muratura della Vela Campanaria è quindi caratterizzata da:

- *Bassa Resistenza a Compressione e Taglio: La muratura presenta una resistenza meccanica estremamente ridotta, sia per le proprietà meccaniche della muratura che risulta costituita da pezzame di mattoni legati con malta pulvulenta, sia per le lesioni presenti a seguito degli eventi sismici pregressi. Tale compromissione incide in modo significativo sulla capacità portante a taglio del manufatto e sulla resistenza strutturale complessiva in presenza di azioni sismiche orizzontali.*
- *Assenza di Ammorsamento: Si è riscontrata la totale mancanza di ammorsamento strutturale tra il corpo principale della vela e i contrafforti laterali, come evidenziato dalle risultanze fotografiche allegate alla presente relazione. Questa carenza regredisce la risposta d'insieme del sistema murario e la sua capacità di dissipazione energetica.*

Insufficienza dell'Intervento Originario (2b, Tav. SP02.h2)

L'elevato livello di degrado e la conseguente bassa resistenza meccanica della muratura rendono insufficiente l'intervento di rinforzo originariamente previsto tramite l'applicazione di profili verticali in acciaio. La muratura, priva di coesione interna, non è in grado di assicurare un efficace trasferimento delle forze (taglio e confinamento) tra l'elemento metallico di rinforzo e il paramento murario, vanificando di fatto l'azione di confinamento e l'incremento di capacità resistente.

Valutazione Intervento di Variante per la Muratura

Per il ripristino dell'integrità strutturale, sono state valutate due opzioni tecniche:

A. Aggiunta di tirature orizzontali: Questa soluzione, pur migliorando il confinamento delle pareti, renderebbe l'intervento molto più invasivo e non risolverebbe il problema fondamentale della disaggregazione della malta e della bassa coesione tra i laterizi specie nel nucleo interno;

B. Smontaggio controllato della muratura e successivo rimontaggio con utilizzo di malta a base di calce M10 ad elevate prestazioni meccaniche e sostituzione dei mattoni rotti e fessurati con mattoni integri: questa soluzione permetterebbe il ripristino completo della continuità strutturale del manufatto con un significativo miglioramento della resistenza, della duttilità e del corretto ammorsamento tra gli elementi.

1.2 CRITICITÀ DELLA STRUTTURA LIGNEA DI SUPPORTO IN FALSO ALLA PORZIONE INFERIORE DELLA VELA.

Durante la realizzazione della nicchia di alloggiamento sottotraccia per il capochiave è stata intercettata la testa della trave lignea che sorregge in falso una porzione della compagine muraria costituente la vela campanaria. Tale testa è risultata completamente ammalorata.

Per approfondire le indagini si è quindi provveduto, con la messa in sicurezza della vela, alla parziale rimozione di una porzione della copertura della cappella destra, al fine di poter accedere alla porzione di sottotetto interclusa. L'ispezione visiva e strumentale della trave lignea hanno evidenziato:

- *degrado della testa della trave, che presenta un avanzato stato di ammaloramento localizzato in corrispondenza dell'appoggio nella muratura, con perdita delle proprietà meccaniche del materiale e riduzione della sezione resistente utile;*
- *lesione in mezzeria, compatibile con un superamento delle tensioni ammissibili a flessione, che ne compromette la stabilità e la resistenza a flessione e taglio;*

Impraticabilità degli interventi originari (2d, Tav. SP02.h2):

A seguito quindi della ispezioni visive rese possibili dalla rimozione della muratura per l'alloggiamento sottotraccia del capochiave della catena e della rimozione della copertura, gli originari interventi di mettere il capochiave della catena sottotraccia e di rinforzare la trave lignea con affiancamento di due profili metallici HEA180, risultano tecnicamente impraticabili per le seguenti ragioni:

Impedimenti Geometrici: La limitazione di spazio dovuta alla presenza di pareti portanti adiacenti e alle sottostanti volte in camosciana (strutture sensibili) rende fisicamente impossibile l'introduzione e l'efficace accostamento dei due profili in acciaio.

• *Condizioni Strutturali Aggravate: La concomitanza del deterioramento agli appoggi e in mezzeria della trave con l'incoerenza della muratura sovrastante preclude la possibilità di effettuare un efficace puntellamento di sicurezza per la successiva*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

sostituzione o rinforzo locale. Il carico verticale esercitato dalla vela campanaria in elevazione non può essere trasferito in sicurezza senza una soluzione più risolutiva.

Inoltre, al fine di mettere in sicurezza la parete laterale dove è stata eseguita la perforazione per l'inserimento della catena, si rende necessario quanto prima ripristinare la continuità muraria della facciata laterale con mattoni pieni e posizionare il capochiave a vista anziché sottotraccia.

Soluzione di variante prospettata per l'intervento sulla vela:

in considerazione dell'interdipendenza e delle criticità (degrado della muratura e compromissione della trave d'appoggio), la soluzione tecnica che appare più risolutiva e sicura è l'esecuzione dello smontaggio controllato e successivo rimontaggio della muratura della vela campanaria.

Questo intervento sinergico:

1. Risolve il degrado della Muratura: Permette il rimontaggio della muratura della Vela con malta coesiva ed ammorsamento corretto che assicurano il ripristino delle caratteristiche meccaniche e della resistenza sismica richieste.

2. Risolve la Criticità della sostituzione della trave di sostegno: Consente di operare in condizioni di assoluta sicurezza per la rimozione e sostituzione integrale della trave lignea ammalorata con una nuova trave metallica di adeguata sezione e conforme alle Norme Tecniche per le Costruzioni.

2. Consolidamento solaio sopra organo (intervento 1.3.c-tav.SP02.h2)

Imprevisti della Soluzione Progettuale Originaria

L'intervento 1.3.c (Tav. SP02.h4), inizialmente previsto per il consolidamento del solaio ligneo a quota +10.46 mt, prevede la realizzazione di un consolidamento estradossale mediante l'esecuzione di una soletta alleggerita in calcestruzzo armato.

Tale soluzione non risulta tecnicamente praticabile a causa della configurazione geometrica e costruttiva delle pareti perimetrali:

le murature perimetrali portanti hanno una controparete di mattoni in foglio che configurano la geometria ellittica dell'ambiente: risultando impossibile il loro smontaggio perché sorreggono la sovrastante volta in camorcanna e la cornice in gesso, non è possibile realizzare una soletta continua in c.a. alleggerita su tutta la superficie con un efficace sistema di ancoraggio perimetrale alla struttura muraria esistente, condizione essenziale per garantire la trasmissione degli sforzi orizzontali e l'incremento di rigidità flessionale e torsionale del diaframma di piano.

a) PROPOSTA DI VARIANTE E GIUSTIFICAZIONE TECNICA

Si propone di sostituire l'intervento di consolidamento mediante soletta in c.a. alleggerita con la realizzazione di un doppio tavolato incrociato in legno strutturale di Abete (Classe di Resistenza C24), con rimozione delle pianelle. Per ottimizzare la capacità "controventante", del doppio tavolato, verranno interposti - tra i due strati del tavolato ligneo - nastri metallici forati di larghezza 40 mm. Tali nastri, a croce di Sant'Andrea rispetto all'orditura principale delle travi, saranno chiodati alle sottostanti travi portanti ed ai travetti ed ancorati alle murature perimetrali portanti del solaio in modo da stabilizzano il diaframma riducendo la deformata a "losanga". I nastri in acciaio agiscono come tiranti di una reticolare piana tra le pareti portanti, mentre il doppio tavolato funge da puntone.

Valutazione intervento della soluzione di variante:

- **Efficacia Strutturale e Compatibilità:** La soluzione a doppio tavolato incrociato crea un diaframma orizzontale rigido in grado di migliorare la ripartizione delle azioni sismiche tra gli elementi verticali, garantendo il consolidamento necessario in modo più coerente con le caratteristiche statiche e dinamiche del manufatto storico.

- **Connessione Ottimale:** La rimozione delle pianelle consente l'accesso diretto e l'efficace connessione meccanica del nuovo tavolato ai travetti (struttura secondaria) ed alle travi lignee sottostanti (struttura primaria), tramite sistemi di fissaggio puntuali costituiti da viti strutturali.

- **Controllo dei Carichi:** L'utilizzo di un tavolato ligneo minimizza l'incremento di carico permanente gravante sulla struttura, aspetto fondamentale in contesti sismici e su strutture storiche.

La variante proposta garantisce il ripristino dell'integrità strutturale del solaio e l'aumento di rigidità dello stesso, al fine di migliorare la risposta del macroelemento timpano alle azioni sismiche.

3. Interventi sulle murature sommitali e al sottotetto:

A seguito dell'accesso nel sottotetto, cioè nel vano tra la camorcanna e la copertura, praticato direttamente sulla copertura (altrimenti inaccessibile) si è potuto rilevare la presenza del cordolo in acciaio costituito da un profilo ad L 100x100x10 connesso alla muratura sottostante del tamburo che ha permesso di escludere la necessità di realizzare il cordolo leggero perimetrale esterno, proposto in progetto.

Tale intervento si ritiene non strettamente necessario per le seguenti motivazioni di natura tecnica e geometrica:

- **Interferenze Geometriche:** La presenza dei contrafforti laterali della vela campanaria ostacola l'applicazione continua e l'efficace avvolgimento dei cavi circonfenziali.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

• *Insufficienza dello Spessore di Giunto: Lo spessore dei giunti di malta del paramento murario non risulta sufficiente ad accogliere e mascherare adeguatamente i cavi, compromettendo l'integrità materica superficiale e l'efficacia del confinamento. Tale mancanza di realizzazione della cerchiatura esterna con cavi inox è supportata dalla verifica dell'esistenza di un cordolo interno di sommità in corrispondenza del tamburo. Questo elemento è realizzato con un profilo metallico ad L 100 x 100x10 mm che perimetra l'intera sommità del tamburo, esplicando efficacemente la funzione di fascia di confinamento necessaria per contrastare le spinte orizzontali.*

4. Interventi integrativi locali in facciata

In aggiunta alle modifiche strutturali precedentemente dettagliate, le ispezioni ravvicinate hanno evidenziato la necessità di interventi locali sulla superficie esterna della facciata, mirati a ripristinare la coesione superficiale e l'integrità materica, in particolare sul paramento in mattoni facciavista e sugli elementi decorativi.

4.1 INTERVENTI SUI PARAMENTI MURARI

Al fine di mitigare le criticità locali del paramento murario e di assicurare la durabilità e la conservazione del prospetto in mattoni facciavista, si rendono necessari i seguenti interventi di urgente ripristino:

- *Ristilatura dei Giunti: Sarà eseguita la scalzatura selettiva dei giunti di malta degradati (pulvirulenti o fessurati) e la successiva ristilatura con malta idonea, formulata con leganti a base di calce idraulica naturale (NHL), al fine di ripristinare la continuità muraria superficiale e la micro-coesione tra i laterizi.*
- *Ripresa della Muratura dei Basamenti a sostegno degli elemnti di decoro: Si procederà con la ripresa muraria dei cinque basamenti a supporto dei decori a forma di anfora e fiamma, che presentano forti segni di disgregazione e lesioni.*
- *Ripristino nei cornicioni e/o a protezione delle parti sommitali di muratura di copertine realizzate con malta a base di calce, caratterizzate da adeguata pendenza estradossale per garantire il rapido deflusso delle acque meteoriche. Per ottimizzare la durabilità, in superficie sarà applicato una protezione a pennello, compatibile con i materiali a base calce per prevenire le infiltrazioni di acque meteoriche all'interno della muratura e per mitigare i fenomeni di degrado indotti dall'umidità e dal gelo-disgelo.*

4.2 INTERVENTO SULLA CORNICE SUPERIORE DEL TIMPANO

A seguito di un'accurata verifica dello stato di conservazione della malta che delimita lo spazio di raccordo tra i coppi di copertura e la muratura in oggetto del cornicione sottostante, è stato accertato un avanzato stato di deterioramento, decoesione e distacco della malta stessa.

- *Necessità Tecnica: La malta risulta non strutturalmente coesa e parzialmente distaccata, rappresentando un potenziale rischio per la sicurezza e una criticità per la conservazione.*
- *Metodologia Proposta: Si propone l'intervento di rimozione della malta non coesa e distaccata con successivo ripristino della stessa, utilizzando malte a base di calce idraulica.*

5. Interventi integrativi sugli APPARATI DECORATIVI

Per quanto riguarda il restauro degli apparati decorativi, a seguito del montaggio del ponteggio interno, è stato possibile visionare da vicino e in modo puntuale lo stato di degrado degli intonaci e degli stucchi con fessurazioni, lesioni e distacchi che richiedono un intervento più diffuso rispetto a quanto già previsto.

5.1 INTERVENTI SUGLI APPARATI DECORATIVI DELLA NAVATA CENTRALE E DELLA CANTORIA

Per la navata centrale, infatti, si rendono necessari interventi di pulitura e riadesione degli stucchi del cornicione modanato, (navata centrale e archi cappelle laterali) sia sulla parte frontale, che aggetta sulla navata (inclusi i cartigli), sia sul retro in corrispondenza dell'attacco della cornice con la muratura portante; tale intervento viene integrato con l'applicazione di perni aggiuntivi in acciaio inox che vanno a fissare e rendere solidali le parti più aggettanti dei cornicioni e delle figure in stucco.

Sulla cupola ellittica della navata, caratterizzata dall'ovale centrale affrescato e dall'alternanza dei costoloni in stucco monocromo, si prevede, in aggiunta al progetto iniziale, il fissaggio con perni in acciaio inox della cornice a stucco dell'ovale, così come si deve intervenire in modo diffuso e percentualmente maggiore, rispetto a quanto previsto, nella riadesione degli intonaci e stuccatura delle fessurazioni sulle pareti finestrate.

Più importante, rispetto a quanto previsto, è anche l'intervento sulle cornici a stucco delle stesse finestre, con la ricostruzione ex novo di una conchiglia - posta sopra l'architravatura della finestra - caduta a seguito dell'evento sismico (già prevista in progetto) realizzata grazie al calco in loco di una esistente, e dal restauro, eseguito in cantiere, di un'altra conchiglia completamente frammentata e distaccata dalla sede naturale che è stata ricomposta nei frammenti originali fuori opera e poi rimessa in opera fissandola alla parete con perni acciaio inox.

Così come più complesso del previsto è l'intervento sulla cornice interna della finestra della facciata principale (zona cantoria), dove la porzione di cornice dell'intero architrave risulta distaccata e necessita di un intervento di ricucitura con barre in acciaio inox (grappe) necessarie a ristabilire la continuità strutturale con la cornice adiacente per poi rendere il tutto solidale con muratura di facciata mediante il fissaggio con perni in acciaio inox.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

Maggiori interventi di pulitura, riadesione, stuccatura, e velatura/reintegrazione pittorica interessano anche le superfici caratterizzate dalla presenza di dipinti murali e stucchi policromi e dorati dell'abside e del presbiterio.

5.2 INTERVENTI SULLE MURATURE E SUGLI INTONACI PER RISALITA DI UMIDITÀ CAPILLARE

Per quanto riguarda l'intervento sugli intonaci interessati da efflorescenze saline, dovute a umidità di risalita localizzate nella parete posteriore dell'abside, vista la difficoltà di smontare il rivestimento ligneo esistente e la relativa panca (coro), nonché la necessità di rimuovere uno spessore molto consistente di intonaco per la realizzazione dell'intonaco deumidificante previsto in progetto, si propone di effettuare un intervento con barriera chimica orizzontale, compatibile con la consistenza della muratura che, da saggi effettuati, risulta essere compatta e non caotica.

L'intervento, da realizzare al di sotto della panca in legno esistente, prevede l'utilizzo di un idrofobbizzante in forma di gel, privo di solventi, iniettato nei fori praticati nella muratura ad un interasse non superiore a circa 12 cm. mediante una attrezzatura di estrusione.

5.3 INTERVENTI INTEGRATIVI SULLA MESSA IN SICUREZZA DELLE CORNICI ESTERNE LAPIDEE.

A seguito del montaggio dei ponteggi esterni, è stato possibile visionare da vicino lo stato di conservazione delle cornici esterne in pietra calcarea che riquadrano, sulla facciata principale, le aperture esistenti.

Si è evidenziato un parziale e localizzato distacco di alcuni elementi lapidei dalla muratura in laterizio di facciata, nonché lesioni che hanno interessato principalmente le architravature e l'appoggio tra piedritti e architravi, pertanto si rende necessario un intervento di riconnessione degli elementi lapidei tra loro - mediante grappe in acciaio inox - e di ancoraggio alla muratura mediante barre in acciaio inox con successiva riadesione, attraverso materiale consolidante a base di silicato di etile, e stuccatura con malta di sabbia e grassello di calce, compatibile per composizione alla cromia ed alla grana della pietra calcarea.

5.4 INTERVENTI INTEGRATIVI DI PROTEZIONE DELLE SUPERFICI LAPIDEE E LIGNEE.

Si propone su tutte le superfici lapidee delle basi delle colonne, delle lesene e delle balaustre con colonnine la rimozione degli strati di polveri indurite con idoneo solvente e spazzolini, da realizzare con sostanza neutralizzante grazie all'uso di cotone. Sarà, infine effettuato un trattamento protettivo finale a base di cera microcristallina a pennello, successivamente lucidata con panno, su tutta la superficie lapidea.

Alla fine dei lavori edili di restauro si rende necessaria la ripresentazione estetica delle due macchine d'altare lignee ubicate nelle cappelline laterali. La superficie dipinta e dorata sarà oggetto di un intervento di pulitura realizzata con solvente adeguato a tampone e una stesura di protettivo finale.

5.5 INTERVENTI INTEGRATIVI DI RESTAURO A SEGUITO DEL RECUPERO DELLA CROCE SOMMITALE IN FERRO.

Durante il Corso dei lavori è stata rinvenuta, presso un deposito del Comune di Matelica, la croce in ferro caduta durante gli eventi sismici del 2016.

La croce, costituita da un doppio piatto è decorata con 3 gigli in testa ai bracci e 4 fiamme sulle intersezioni, tutti realizzati in lamiera di metallo che in parte sono andati perduti, così come la struttura della croce risulta fortemente deformata a seguito della caduta.

In ogni caso essa può essere recuperata riallineando le parti deformate e integrando i decori mancanti sul modello di quelli originari che si sono conservati. Viene completamente rivisto il sistema di fissaggio della croce sulla base in muratura, con la predisposizione all'interno della stessa di un elemento metallico cavo (femmina) su cui si andrà ad inserire l'elemento di sostegno della croce pieno (maschio), il tutto attraversando l'elemento a forma di fiamma che è stata ricostruita sulla base del modello originario reso inutilizzabile a seguito del danneggiamento subito dal sisma, nell'ottica di garantire un ancoraggio sicuro della croce alla muratura sottostante.

5.6 INTERVENTI DI VARIANTE SUGLI APPARATI DECORATIVI DEI MANUFATTI SOMMITALI.

Durante il corso dei lavori, è stato possibile accedere ai depositi comunali di Matelica, dove erano custoditi gli elementi decorativi della facciata, crollati e/o rimossi perché pericolanti, durante le fasi di emergenza del sisma del 2016.

A seguito del sopralluogo tecnico effettuato presso il deposito del Comune di Matelica, è stato quindi possibile procedere a un'analisi ravvicinata dei frammenti della fiamma e delle anfore decorative rimosse dalla facciata.

- **Stato di Conservazione:** I manufatti posti a decoro della facciata risultano essere irreversibilmente fratturati e frammentati, con una significativa perdita di materiale originale, di integrità strutturale e coesione materica, rendendo non idonea la loro ricollocazione in opera, anche perché prospicienti su spazi pubblici.

- **Analisi della Composizione Materiale:** L'analisi materica ha evidenziato una stessa modalità costruttiva degli elementi anfore e della fiamma centrale: probabilmente realizzati in loco, risultano essere esternamente in conglomerato cementizio, con un nucleo interno in pietrisco e terriccio, estremamente fragile e decoeso.

b) Proposta di Intervento di Sostituzione



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

c) Data la compromissione strutturale degli elementi decorativi, la perdita di porzioni significative dei manufatti, la necessità di ottimizzare i carichi permanenti in sommità e di migliorare la sicurezza contro il rischio cadute dall'alto delle anfore stesse o di loro frammenti, si propone la seguente variante:

o **Sostituzione delle Anfore laterali e della fiamma centrale:** Si propone la realizzazione di copie fedeli degli elementi architettonici, attualmente realizzati in conglomerato cementizio. I nuovi elementi saranno realizzati in miscela fluida a base di leganti idraulici speciali con un nucleo in materiale alleggerito.

o **Vantaggi Tecnici:** questa tecnica permette di ottenere manufatti con peso specifico minore, riducendo il carico gravante sulla struttura del timpano. La riproduzione degli elementi sarà eseguita mantenendo forma, dimensione e colorazione identiche agli originali, mediante la creazione di stampi siliconici creati direttamente su calco.

• **Gestione degli elementi originari:** i frammenti dei manufatti originari potranno essere recuperati e collocati in un locale idoneo (es. Sagrestia o altro spazio accessibile al pubblico) ai fini di conservazione e di testimonianza storica.

Tale approccio garantisce il ripristino dell'aspetto estetico della facciata nel suo complesso con elementi decorativi più sicuri e leggeri, rispettando al contempo il principio di conservazione per gli elementi storici.

6. Smaltimento e gestione del guano di Piccione

Durante lo svolgimento dei lavori, causa impossibilità di accesso diretto durante la fase progettuale alla copertura e all'intercapedine tra la camoracanna ed il sottotetto, è stata riscontrata la presenza di guano di piccione (deiezioni aviarie) in quantità del tutto imprevista ed imprevedibile rispetto alle stime progettuali. Tali depositi, non rilevabili preventivamente a causa dell'inaccessibilità dei luoghi, sono stati rinvenuti sia sulle interposizioni tra gli elementi di manto (coppi), sia in accumulo massivo sull'estradosso e all'interno delle cuspidi della volta in camoracanna dell'aula centrale.

• **Quantificazione e Smaltimento:** La quantità di materiale rimosso, come documentato dai Formulari di Identificazione dei Rifiuti (FIR), è risultata essere pari a 10.800 Kg, rispetto i 4.000 previsti in progetto. Si specifica che i costi generati per la rimozione e lo smaltimento di questo rifiuto speciale sono tra le somme a disposizione del quadro economico.

• **Modalità Esecutiva e Sicurezza:** La rimozione del guano all'interno del sottotetto è stata eseguita senza la necessità di smontare la fascia perimetrale di copertura, grazie all'utilizzo di macchinari di aspirazione specifici dotati di filtri HEPA. Il personale operativo ha inoltre garantito la sicurezza delle lavorazioni adottando i necessari Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), inclusi maschere FFP3 e tute protettive integrali.

Le camoracanne delle 3 cappelle e dell'altare principale, essendo intercluse, non sono state oggetto di rimozione guano, né di interventi specifici. In particolare, con l'apertura della copertura per effettuare il rinforzo della trave di appoggio della muratura della Vela campanaria, si è potuto osservare che la camoracanna della cappella destra è in buone condizioni e non interessata in alcun modo da reperti biologici di volatili, in quanto non accessibile dall'esterno.

Visto la presa d'atto della SABAP AP FM MC, nota prot.n.13233 del 05/09/2026, relativa all'esecuzione di opere in variazione al progetto a seguito di problematiche emerse durante il corso dei lavori;

Ritenuto che le caratteristiche delle opere sopra citate, così come desumibili dall'esame della documentazione progettuale pervenuta, sono da ritenersi ammissibili, se adeguate alle prescrizioni di seguito elencate, in rapporto alle vigenti norme sulla tutela dei beni culturali contenute nel Codice;

Tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di propria stretta competenza ai sensi degli artt. **21**, comma **4** e **22** comma **1** del Codice,

IL SOPRINTENDENTE

AUTORIZZA l'esecuzione delle opere in variante, fatti salvi i diritti dei terzi e gli aventi diritto, subordinando l'efficacia della presente autorizzazione alla piena osservanza delle seguenti condizioni:

- Si confermano le prescrizioni precedentemente espresse dalla SABAP AP FM MC con nota prot.n.11510 del 16/10/202;

La presente autorizzazione deve intendersi a carattere provvisorio poiché durante l'esecuzione delle opere potranno venire dettate tutte le prescrizioni ed indicazioni che si rendessero necessarie (anche a seguito di scoperte e rinvenimenti in cantiere) al buon andamento del restauro, a seguito dell'esercizio dei poteri di alta sorveglianza. Per consentire tale attività dovrà darsi a cura del proprietario/possessore e/o del direttore dei lavori tempestiva comunicazione scritta all'Ufficio Scrivente almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori al fine di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi.

Si rammenta, che ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali la presente autorizzazione si fonda (a puro titolo di esempio si indicano la scoperta di pitture murali, di



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

decorazioni, di elementi architettonici o strutturali diversi da quelli posti a premessa del progetto) dovrà essere immediatamente comunicata all'Ufficio Scrivente per gli eventuali necessari adeguamenti del progetto e per le conseguenti determinazioni.

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso la Soprintendenza ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino, competente per il territorio del comune capoluogo di Regione;
 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.
- Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Giovanni Issini

EB/PM_22.04.2026

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 8ODRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Comune di Matelica
Provincia di Macerata

Settore Servizi Tecnici
Piazza E. Mattei, n. 1
Via Spontini, n. 4 – sede provvisoria
62024 Matelica (MC)

tel. 0737/781811
fax 0737/781835
web: www.comune.matelica.mc.it
PEC: protocollo.comunematelica@pec.it

Matelica 31/07/2026

ANNO 2024

Prot. n. - Vedi intestazione PEC

Riscontro Prot. n. 12967/2026

Spett.le **Commissario Straordinario per la Ricostruzione**

via del Quirinale, n. 28

00187 – Roma (RM)

pec: conferenzapermanente.2016@governo.it

e p.c.

Spett.le **REGIONE MARCHE**

Ufficio Speciale per la Ricostruzione

Via Beniamino Gigli, n. 5

62020 - Caccamo di Serra Petrona (MC)

pec: regione.marche.usr@emarche

Oggetto: CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITA' TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016 O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO LOCALE DELLA CHESA DEL SUFFRAGIO" – COMUNE DI MATELICA Soggetto attuatore: Diocesi di Fabriano – Matelica CUP D97H20003950001 – CIG 8843625637 - Id. Decreto 395/2020: 457
PARERE URBANISTICO DI CONFORMITA' DELL'INTERVENTO
POST-VARIANTE IN CORSO D'OPERA

- **VISTA** la nota del 17 luglio 2026 (prot. n. 12967), mediante la quale il Commissario Straordinario per la Ricostruzione – comunicava:
 - la CONVOCAZIONE della CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITA' TELEMATICA - ex. Art. 16 D.L. 189/2016, O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO LOCALE DELLA CHIESA DEL SUFFRAGIO" VARIANTE IN CORSO D'OPERA - Soggetto attuatore: Diocesi di Fabriano – Matelica - CUP D97H20003950001 – CIG 8843625637 – ID. O.C. 105/2020:457;
 - l'effettuata integrazioni documentale, tramite piattaforma informatica, da parte dei tecnici incaricati, relativa alla Variante in corso d'opera di cui all'oggetto, scaricabile al seguente link:
<https://commissario.webex.com/commissario/j.php?MTID=mc735668f646de1647f744dbe68679be9>

- **VISTA** la documentazione relativa alla Variante in corso d'opera di cui all'oggetto;

- **CONSIDERATO** che l'immobile in oggetto è di interesse storico – architettonico, tutelato ai sensi dell'art. 10 comma 1 e del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.. per effetto del provvedimento D.M. 22/07/2013;
- **RILEVATO** che il fabbricato in oggetto nel Piano Particolareggiato del Centro Storico – P.P.C.S. del Comune di Matelica - viene classificato EAO, “*edifici di interesse storico artistico con vincolo*” e gli interventi da effettuarsi su tali immobili debbono sempre tendere a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere, da eseguirsi sui macroelementi individuati dal P.P.C.S. che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consenta destinazioni d'uso con essi compatibili. Tutte gli interventi eseguiti sugli immobili della presente classe sono soggette al preventivo rilascio del nulla osta da parte della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici;
- **VISTO** il Parere Favorevole già espresso dal Comune di Matelica del 05/03/2024 (prot. n. 4801) relativo alla CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITA' TELEMATICA - ex. Art. 16 D.L. 189/2016, O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO LOCALE DELLA CHIESA DEL SUFFRAGIO” tenutasi in data 07/03/2024 - Soggetto attuatore: Diocesi di Fabriano – Matelica - CUP D97H20003950001 – CIG 8843625637 – ID. O.C. 105/2020:457;

Il Comune di Matelica, per quanto di competenza, in riferimento all'intervento di *VARIANTE IN CORSO D'OPERA* da realizzarsi presso l'immobile sito in PIAZZA E. MATTEI, danneggiato dagli eventi sismici del 2016, identificato al catasto urbano al foglio 54 mappale 711, identificato come Chiesa delle Anime Purganti del Suffragio, esprime:

Parere Favorevole, relativamente alla conformità urbanistico - edilizia dell'intervento, per la variante in corso d'opera - “Progetto di riparazione danni ed interventi locali”, da effettuarsi presso la “Chiesa delle Anime Purganti del Suffragio” sita nel Comune di Matelica (MC).

Il parere viene espresso per quanto di competenza del Comune di Matelica.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO URBANISTICA
Arch. P.T. Angelo L'Abbate

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE SERVIZI TECNICI
Ing. Roberto Ronci



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016"

Ordinanza n. 105/2020 "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto."

"INTERVENTO DI RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO LOCALE DELLA CHIESA DEL SUFFRAGIO" COMUNE DI MATELICA (MC)

Soggetto attuatore: Diocesi di Fabriano - Matelica

CUP D97H20003950001 – CIG 8843625637

Id. O.C. 105/2020: 457

VARIANTE IN CORSO D'OPERA

Relazione al Commissario Straordinario

Finalizzata all'approvazione del progetto esecutivo da parte della Conferenza permanente (art. 4 co. 3 O.C. 105/2020)

I – QUADRO DI SINTESI

A) DATI GENERALI

Soggetto Attuatore:	Diocesi di Fabriano – Matelica		
Id Ordinanza 105/2020	457		
Indirizzo immobile:	Piazzale Enrico Mattei - Comune di Matelica – (MC)		
Dati catastali:	foglio: 54	part: 711	sub: -
Georeferenziazione	Lat. 43.256302	Long. 13.008789	
Intervento:	☐ pubblico ☐ privato ☒ Diocesi/Ente ecclesiastico		
Tipologia dell'intervento:	☒ Rafforzamento locale ☐ Miglioramento sismico		
Livello di progettazione:	ESECUTIVO		
R.T.P.	Ing. Carlo Morosi		

B) INQUADRAMENTO NORMATIVO

Decreto Legge 17 ottobre 2016, n.189, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

O.C. 105/2020 "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto";

O.C. 132/2022 "Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi".

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

C) PROTOCOLLI

PROT. CGRTS	0029195-A	16/07/2026	TRASMISSIONE DA PARTE DELL'USR MARCHE DELLA PROPOSTA DI APPROVAZIONE DELLA VARIANTE IN CORSO D'OPERA OLTRE ALLA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO
-------------	-----------	------------	--

II – VERIFICA DOCUMENTALE

L'“INTERVENTO DI RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO LOCALE DELLA CHIESA DEL SUFFRAGIO” COMUNE DI MATELICA Soggetto attuatore: Diocesi di Fabriano – Matelica CUP D97H20003950001 – CIG 8843625637 Id. O.C. 105/2020: 457” è stato approvato nella conferenza permanente del 08/03/2024 e con Decreto n. 533 del 26/07/2024 è stato riconosciuto il “Fondo integrativo per la ricostruzione pubblica” ai sensi dell'art. 4 co. 3 dell'O.C. 126/2022 e concesso un contributo totale di € **549.917,41** (euro cinquecentoquarantanovemilanovecentodiciassette/41) a valere come segue:

- € 535.000,00 sulle risorse dell'Ordinanza n. 105/2020;
- € 14.917,41 sul “Fondo integrativo per la ricostruzione pubblica” di cui all'art. 4 co. 3 dell'Ordinanza n. 126/2022;

La Conferenza permanente di cui agli artt. 81, 82, 83 e 84 del *Testo unico della ricostruzione privata* approva i progetti sugli edifici di culto inseriti negli allegati delle Ordinanze nn. 105, 128 e 132 ai sensi dell'art. 4 co. 1 e 2 dell'Ordinanza n. 105/2020 “*Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto*”.

PARERI

L'USR Marche in attuazione all'art. 4 co. 3 dell'Ordinanza n. 105/2020, ha inviato con protocollo del 16/07/2026 prot. CGRTS-0029195 la nota, in allegato, avente ad oggetto “O.C.S.R. n. 105/2020 – ID ord. 457 - Chiesa del “Suffragio” - Comune di Matelica (MC) – ID SISMAPP 5867 Proposta di approvazione di variante in corso d'opera Codice fascicolo: 490.20.40/2020/OPSUAM/205, con la quale “... **si propone** l'approvazione della variante in corso d'opera pervenuta da parte del Soggetto Attuatore, per un importo complessivo pari ad Euro 618.268,25, per la cui copertura finanziaria si propone di far fronte come segue:

- € 549.917,41 a valere sulle risorse dell'O.C.S.R. n. 105/20 e O.C.S.R. n. 126/2022 come da decreto CSR n. 533 del 26/07/2024;
- € 68.350,84 a valere sul plafond programmato a favore della Diocesi Fabriano - Matelica di cui all'OCSR 105/2020;

Nel corso dell'istruttoria dell'USR Marche impartisce le seguenti prescrizioni:

- Si chiede di aggiornare tutta la documentazione contabile di variante (CME, quadro di raffronto, elenco prezzi, incidenza della manodopera, calcolo degli onorari e QTE) tenendo conto di quanto indicato negli allegati 2, 3a e 3b.

L'USR Marche con la nota sopra citata allega anche la documentazione di progetto di variante.

Nel corso dell'istruttoria dell'USR Marche, come dichiarato nella proposta di approvazione acquisita con prot. n. CGRTS-0029195 del 16/07/2026, sono stati acquisiti i seguenti pareri/autorizzazioni:

- **UFFICIO SISMICA:** Comunicazione esito favorevole relativo al controllo della completezza documentale relativa al progetto esecutivo che riporta: “**SI RITIENE CHE POSSA ESSERE EMESSO L'ATTESTATO DI AVVENUTO DEPOSITO IN VARIANTE RELATIVO al progetto strutturale esecutivo**”



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

di variante di cui all'oggetto e come sopra esplicitato. SI RAMMENTA CHE 1. Per quanto nel progetto non risulta visibile, omesso o non chiaramente espresso, si rimanda all'integrale applicazione delle norme di legge, alle quali, in ogni caso, il Soggetto Attuatore, Progettista, Direttore dei lavori, Costruttore e chiunque altro concorra nella costruzione dovranno uniformarsi. 2. Si resta inoltre in attesa della trasmissione della documentazione attestante la conclusione dei lavori e la conformità degli stessi al progetto approvato, come previsto dagli artt. nn. 65 e 67 del DPR 380/2001 e s.m.i., che completeranno l'iter amministrativo presso questa struttura", in allegato;

- **SABAP PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO – FERMO - MACERATA (Prot. MIC-SABAP-AP-FM-MC_UO3|22/4/2026|0006447-P) “AUTORIZZA** l'esecuzione delle opere in variante, fatti salvi i diritti dei terzi e gli aventi diritto, subordinando l'efficacia della presente autorizzazione alla piena osservanza delle seguenti condizioni: - Si confermano le prescrizioni precedentemente espresse dalla SABAP AP FM MC con nota prot.n.11510 del 16/10/202, in allegato.
- **COMUNE DI MATELICA (MC): Il parere del Comune di Matelica (MC) non è pervenuto e dovrà essere acquisito in sede di Conferenza Permanente.**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

COPERTURA ECONOMICA

Dalla proposta di approvazione trasmessa dall'USR Marche si rileva che il totale dell'intervento, a seguito delle verifiche in merito alla ammissibilità e congruità, risulta essere pari, a seguito di arrotondamento d'ufficio, ad **€ 618.268,25** (*euro seicentodiciottomiladuecentosessantotto/25*), di cui € 419.136,47 per lavori ed € 199.131,78 per somme a disposizione, a valere come segue:

- € 549.917,41 riconosciuti e concessi con Decreto n. 533 del 26/07/2024;
- € 68.350,84 dal ricorso, ai sensi dell'art. 5 co. 1bis dell'O.C. 105/2020, a valere sul plafond a disposizione del Soggetto Attuatore.

Dall'istruttoria dell'USR Marche si rileva che per la redazione del computo metrico è stato utilizzato il Prezzario Unico del Cratere Centro Italia PUC 2022 ed il prezzario regionale di riferimento di cui all'art. 1 comma 6 dell'Ordinanza n. 126/2022.

Importo O.C. 105/2020	Importo riconosciuto con e concesso DC N. 533 del 26/07/2024	Importo Progetto di Variante	Importo di <u>VARIANTE</u> ammissibile a seguito di verifica dell'USR Marche Proposta di approvazione CGRTS-0029195 del 16/07/2026
€ 535.000,00	€ 549.917,41	€ 674.175,64	€ 618.268,25 di cui: - € 549.917,41 riconosciuti e concessi con Decreto n. 533 del 26/07/2024; - € 68.350,84 dal ricorso, ai sensi dell'art. 5 co. 1bis dell'O.C. 105/2020, a valere sul plafond a disposizione del Soggetto Attuatore.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

QTE (PARERE ISTRUTTORIO TECNICO AMMINISTRATIVO CONTABILE prot. CGRTS-0029195 del 16/07/2026)

	LAVORI	QTE AMMESSO A CONTRIBUTO	QTE POST GARA	QTE VARIANTE	QTE VARIANTE AMMESSO A CONTRIBUTO
A1	IMPORTO LAVORI	337.836,68 €	337.836,68 €	366.935,25 €	346.784,55 €
A2	COSTI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso)	44.423,27 €	44.423,27 €	107.030,28 €	107.030,28 €
A1+A2	TOTALE COMPLESSIVO DEI LAVORI A BASE D'ASTA	382.259,95 €	382.259,95 €	473.965,53 €	453.814,93 €
A3	RIBASSO D'ASTA (10%)	- €	33.783,67 €	36.693,53 €	34.678,47 €
A=A1+A2-A3	TOTALE COMPLESSIVO DEI LAVORI A BASE D'ASTA	382.259,95 €	348.476,28 €	437.272,01 €	419.136,47 €
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE					
B1	Imprevisti (IVA compresa) max 10% dell'importo lavori	19.113,00 €	19.113,00 €	- €	- €
B2	Lavori in economia (rimozione del guano di piccione)	5.251,86 €	4.269,87 €	27.270,27 €	27.270,27 €
B3	Spese tecniche (Progettazione, C.S.P., oneri previdenziali inclusi)	43.627,94 €	43.627,94 €	43.627,94 €	43.627,94 €
	Spese tecniche (Direzione lavori, C.S.E., oneri previdenziali inclusi)	38.206,88 €	38.206,88 €	44.224,97 €	42.501,99 €
	Spese tecniche (variante)	- €	- €	10.536,30 €	8.871,83 €
B4	Spese tecniche (Geologo, oneri previdenziali inclusi)	- €	- €	- €	- €
B5	IVA per Spese tecniche (22% B3 e B4)	10.249,39 €	10.249,39 €	16.475,45 €	20.900,39 €
B6	Rilevi accertamenti e indagini (inclusa iva)	5.738,49 €	5.738,49 €	5.738,49 €	5.738,49 €
B7	RTP (Spese per la gestione amministrativa - art. 6 Ord 105/2020)	7.233,90 €	7.233,90 €	8.609,48 €	8.307,22 €
B8	IVA su A (10%)	38.226,00 €	34.847,63 €	43.727,20 €	41.913,65 €
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (da B1 a B8)	167.657,46 €	163.287,10 €	200.210,10 €	199.131,78 €
B9	ECONOMIE DI GARA	- €	38.154,03 €	36.693,53 €	- €
C=A+B	TOTALE	549.917,41 €	549.917,41 €	674.175,64 €	618.268,25 €

Il Consulente istruttore

Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione

Area organizzativa tecnica settore ricostruzione delle chiese

e Conferenza Permanente

Arch. Luca Quadrelli

Firmato digitalmente da

LUCA QUADRELLI

CN = LUCA QUADRELLI
SerialNumber = TINIT-QDRLCU81S06D653A
C = IT

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

PARERE CONFERENZA PERMANENTE

In riferimento all'

“INTERVENTO DI RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO LOCALE DELLA CHIESA DEL SUFFRAGIO” COMUNE DI MATELICA (MC)

Soggetto attuatore: Diocesi di Fabriano - Matelica

CUP D97H20003950001 – CIG 8843625637

Id. O.C. 105/2020: 457

VARIANTE IN CORSO D'OPERA

Visto quanto dichiarato dall'USR Marche nella proposta di approvazione dell'intervento, acquisita al protocollo commissariale CGRTS-0029195 del 16/07/2026, alla quale si rimanda per tutto ciò che concerne la verifica della completezza, congruità rispetto all'importo assegnato con O.C. n. 105/2020 e ammissibilità al contributo;

Richiamata la Relazione del Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale;

Ai fini dell'approvazione definitiva del progetto esecutivo e dell'adozione del decreto di concessione del contributo, si rimettono, per quanto di competenza, al Commissario Straordinario nella sua qualità di Presidente della Conferenza permanente ai sensi dell'art. 82 del Testo unico della ricostruzione privata le seguenti valutazioni:

Parere favorevole con prescrizioni

In particolare, in sede di Conferenza Permanente dovranno essere acquisiti il parere del Comune di Matelica (MC).

Il Dirigente

Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione

Ing. Andrea Crocioni



**Commissario Straordinario
Ricostruzione Sisma 2016**
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Firmato da ANDREA CROCIONI il 30-07-2026

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Allegato 1

O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO LOCALE DELLA CHESA DEL SUFFRAGIO"

COMUNE DI MATELICA (MC)

Soggetto attuatore: Diocesi di Fabriano - Matelica

CUP D97H20003950001 – CIG 8843625637

Id. O.C. 105/2020: 457

VARIANTE IN CORSO D'OPERA

N°	Titolo dell'elaborato	PROT. STRUTTURA COMMISSARIALE
1	Prot.n.4294 del 18.03.2026_Chiesa del Suffragio_Variante_art.21.pdf	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
2	OP_5867_GC_parere per conferenza	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
3	00_VAR1_0_Suffr_Elenco elaborati VARIANTE_agg20260616	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
4	00c_VAR1_trasmiss integrazione 1 variante Suffr_agg20260616	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
5	08a_VAR1_Suffr_SF04_Stato di fatto Vela	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
6	12_VAR1_Suffr_Documentazione fotografica degrado e lavori	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
7	12a_VAR1a_Suffr_Doc fotografica degrado integrativa	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
8	14_VAR1_Suffr_SP01_Relazione tecnica_VARIANTE	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
9	14a1_VAR1a_Suffr_SP02_Relazione tecnica_VARIANTE_integrazione strutturale	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
10	14B_VAR1_SP01_rev3 prog arch PIANTE	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
11	14C_VAR1_SP01_rev3 prog arch PROS-SEZ	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
12	15_VAR1a_SP02_g1_1_STRUTT_Suffr_	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
13	16_VAR1a_SP02_g2_1_STRUTT_Suffr_	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
14	16_VAR1a_SP02_g3_1_STRUTT_Suffr_	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
15	18_VAR1a_SP02_g4_1_STRUTT_Suffr_	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
16	19_VAR1a_SP02_g5_1_STRUTT_Suffr_	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
17	20_VAR1a_SP02_g6_1_STRUTT_Suffr_	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
18	20a_VAR1a_SP02_g7_1_STRUTT_Suffr_	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
19	20b_VAR1a_SP02_g8_1_STRUTT_Suffr_	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
20	20c_VAR1_Suffr_SP02_g9_0_interventi sulle murature	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
21	21_VAR1_Suffr_SP02_h1_2_interventi strutturali	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
22	22_VAR1_Suffr_SP02_h2_2_interventi strutturali	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
23	22a_VAR1_Suffr_SP02_h3_2_interventi strutturali	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
24	22b_VAR1_Suffr_SP02_h4_1_interventi strutturali	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
25	25a_VAR1a_SR05_Relazione di restauro integrativa	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
26	27a_VAR1_Suffr_LV_22_224_rev_00_ETC_Plan	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
27	27b_VAR1_Suffr_LV_22_224_rev_00_ETC_RC	CGRTS-0029195-A-16/07/2026

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

28	27c_VAR1_Suffr_LV_22_224_rev_00_ETC_RI	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
29	28_VAR1_Suffr_schemaponteggi2602	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
30	30_VAR1_Suffr_CMV1_2a_sicurezza2602	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
31	30_VAR1_Suffr_CMV1_2b_lavori edili-restauro2602	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
32	30_VAR1_Suffr_CMV1_3_rimozione guano2602	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
33	30_VAR1_Suffr_zCMR_00_quadro raffronto iniziale_lvariante_SICUREZZA2602	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
34	30_VAR1_Suffr_zCMR_01_quadro raffronto iniziale_lvariante_LAVORI2602	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
35	30_VAR1_Suffr_zCMR_01_quadro raffronto iniziale_lvariante_LAVORI2602	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
36	31_VAR1_Suffr_elenco prezzi_2602	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
37	31a_VAR1_Suffr_NP_analiscosti	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
38	32_VAR1_Suffr_incid manod lavori edili-restauro2602	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
39	33a_VAR1_Suffr_Compenso tecnici per DL	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
40	33b_VAR1_Suffr_Compenso tecnici per variante	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
41	34_VAR1_Suffr_QTE	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
42	35a_VAR1a_SP02_Suffr_Piano di Manutenzione	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
43	40a_VAR1_Suffr_1_DENUNCIA LAVORI_int variante	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
44	42b1_VAR1_Suffr_dichiarazione NTC2019_cap.8.4.1	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
45	50_VAR1_Suffr_Aggiornamento Lavori SABAP 03.09.2025	CGRTS-0029195-A-16/07/2026
46	51_VAR1_Suffr_art.21_presa atto SABAP_Prot.n.13176_2025	CGRTS-0029195-A-16/07/2026

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it

Al Commissario Straordinario per la Ricostruzione
PEC: comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

Alla Diocesi di Fabriano-Matelica
PEC: diocesi@pec.fabriano-matelica.it

Al Responsabile Tecnico Procedura (RTP)
Ing. Carlo Morosi
PEC: carlo.morosi@ingpec.eu

E p.c. Alla Soprintendenza ABAP
per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

E p.c. All'Ufficio Tecnico del Comune di Matelica
PEC: protocollo.comunematelica@pec.it

Oggetto: O.C.S.R. n. 105/2020 – ID ord. 457 - Chiesa del "Suffragio" - Comune di Matelica (MC) - ID
SISMAPP 5867
Proposta di approvazione di variante in corso d'opera
Codice fascicolo: 490.20.40/2020/OPSUAM/205

In relazione all'intervento in oggetto e alla proposta di variante in corso d'opera effettuata da parte del Soggetto Attuatore, acquisita al prot. USR n. 33459 del 17/03/2026 e successivamente integrata con prot. 74245 del 16/06/2026, si trasmette la proposta di approvazione.

VISTO il decreto n. 260 del 09/04/2024 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione di approvazione della determinazione conclusiva della Conferenza Permanente ai sensi dell'art. 16, del decreto legge n. 189 del 2016 convertito con modificazioni dalla legge n. 229/2016 e s.m.i;

VISTO il decreto del Commissario Straordinario per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 n. 533 del 26/07/2024 recante "INTERVENTO DI RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO LOCALE DELLA CHIESA DEL SUFFRAGIO" – COMUNE DI MATELICA Soggetto attuatore: Diocesi di Fabriano – Matelica CUP D97H20003950001 – CIG 8843625637 Id. Decreto 395/2020: 457, Decreto di concessione del contributo e riconoscimento "Fondo integrativo per la ricostruzione pubblica" ai sensi dell'art. 4 co. 3 dell'Ordinanza n. 126 del 28 aprile 2022 euro 549.917,41.;

VISTO l'art. 3 comma 4 dell'ordinanza 105/2020 e ss.mm.ii. il quale stabilisce che *"nel corso dell'esecuzione dei lavori possono essere ammesse varianti [...] che si rendessero necessarie, se compatibili con la vigente disciplina di tutela sui beni culturali, sismica ed urbanistica"*;

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PRESO ATTO che il Soggetto Attuatore ha trasmesso una perizia di variante per un costo totale a valere sull'OCSR 105/2020 pari ad Euro 674.175,63, rimodulato d'ufficio a seguito di istruttoria tecnica in Euro 618.268,25 con un aumento di Euro 68.350,84 rispetto all'importo concesso con decreto Commissariale n. 533/2024, così come meglio riepilogato nell'allegato Quadro Tecnico Economico ed istruttoria contabile;

PRESO ATTO della Relazione Tecnica Generale di variante secondo cui gli interventi rientrano tra gli eventi imprevisti ed imprevedibili;

VISTO il parere favorevole sugli aspetti di tutela rilasciato dalla SABAP MARCHE ai sensi degli artt. 21, comma 4 e 22, del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii, acquisito con prot. USR n. 50925 del 22/04/2024;

VISTO l'esito favorevole relativo al controllo della completezza documentale volta al rilascio dell'attestazione di avvenuto deposito in variante per interventi di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. 94 bis, comma 1, lettera b) del D.P.R. 380/2001, rilasciato all'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE – Attività di Genio Civile per la competenza in materia di rischio sismico per le aree Macerata e Ancona, ID. n. 5987385 del 16/07/2026;

con la presente, conformemente all'art. 3 comma 4 dell'OCSR 105/2020, si propone l'approvazione della variante in corso d'opera pervenuta da parte del Soggetto Attuatore con le seguenti prescrizioni:

- Si chiede di aggiornare tutta la documentazione contabile di variante (CME, quadro di raffronto, elenco prezzi, incidenza della manodopera, calcolo degli onorari e QTE) tenendo conto di quanto indicato negli allegati 2, 3a e 3b.

La documentazione della perizia di variante, così come di seguito elencata, è disponibile sulla piattaforma SISMAPP al seguente link: <https://sismapp.regione.marche.it/Opere/Protocolli/5867>

Distinti saluti.

Il Dirigente
Settore Ricostruzione Pubblica
Maurizio Paulini

Allegati:

- allegato 1 _ elenco elaborati
- allegato 2 _ Quadro Tecnico Economico ed Istruttoria contabile
- allegato 3a _ parcella DL
- allegato 3b _ parcella VAR

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Allegato 1 _ ELENCO ELABORATI

Pareri

N.	Parere	Documento	Prot. n./ID	Data
1	Autorizzazione SABAP del progetto ai sensi degli Artt. 21, comma 4 e 22 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Prot.n.4294 del 18.03.2026_Chiesa del Suffragio_Variante_art.21.pdf	50925	22/04/2026
2	Valutazioni istruttorie USR di competenza in materia di rischio sismico e dei controlli sulle costruzioni previsti dalla normativa antisismica	OP_5867_GC_parere per conferenza	5987385	16/07/2026

Elaborati di progetto trasmessi

N.	Elaborato	Prot. n.	Data
3	00_VAR1_0_Suffr_Elenco elaborati VARIANTE_agg20260616	74245	16/06/2026
4	00c_VAR1_trasmiss integrazione 1 variante Suffr_agg20260616	74245	16/06/2026
5	08a_VAR1_Suffr_SF04_Stato di fatto Vela	33495	17/03/2026
6	12_VAR1_Suffr_Documentazione fotografica degrado e lavori	33495	17/03/2026
7	12a_VAR1a_Suffr_Doc fotografica degrado integrativa	74245	16/06/2026
8	14_VAR1_Suffr_SP01_Relazione tecnica_VARIANTE	33495	17/03/2026
9	14a1_VAR1a_Suffr_SP02_Relazione tecnica_VARIANTE_integrazione strutturale	74245	16/06/2026
10	14B_VAR1_SP01_rev3 prog arch PIANTE	74245	16/06/2026
11	14C_VAR1_SP01_rev3 prog arch PROS-SEZ	74245	16/06/2026
12	15_VAR1a_SP02_g1_1_STRUTT_Suffr_	74245	16/06/2026
13	16_VAR1a_SP02_g2_1_STRUTT_Suffr_	74245	16/06/2026
14	16_VAR1a_SP02_g3_1_STRUTT_Suffr_	74245	16/06/2026
15	18_VAR1a_SP02_g4_1_STRUTT_Suffr_	74245	16/06/2026
16	19_VAR1a_SP02_g5_1_STRUTT_Suffr_	74245	16/06/2026
17	20_VAR1a_SP02_g6_1_STRUTT_Suffr_	74245	16/06/2026
18	20a_VAR1a_SP02_g7_1_STRUTT_Suffr_	74245	16/06/2026
19	20b_VAR1a_SP02_g8_1_STRUTT_Suffr_	74245	16/06/2026
20	20c_VAR1_Suffr_SP02_g9_0_interventi sulle murature	33495	17/03/2026
21	21_VAR1_Suffr_SP02_h1_2_interventi strutturali	33495	17/03/2026
22	22_VAR1_Suffr_SP02_h2_2_interventi strutturali	33495	17/03/2026
23	22a_VAR1_Suffr_SP02_h3_2_interventi strutturali	33495	17/03/2026
24	22b_VAR1_Suffr_SP02_h4_1_interventi strutturali	33495	17/03/2026
25	25a_VAR1a_SR05_Relazione di restauro integrativa	74245	16/06/2026
26	27a_VAR1_Suffr_LV_22_224_rev_00_ETC_Plan	33495	17/03/2026
27	27b_VAR1_Suffr_LV_22_224_rev_00_ETC_RC	33495	17/03/2026
28	27c_VAR1_Suffr_LV_22_224_rev_00_ETC_RI	33495	17/03/2026
29	28_VAR1_Suffr_schemaponteggi2602	33495	17/03/2026
30	30_VAR1_Suffr_CMV1_2a_sicurezza2602	33495	17/03/2026
31	30_VAR1_Suffr_CMV1_2b_lavori edili-restauro2602	33495	17/03/2026
32	30_VAR1_Suffr_CMV1_3_rimozione guano2602	33495	17/03/2026
33	30_VAR1_Suffr_zCMR_00_quadro raffronto iniziale_1variante_SICUREZZA2602	33495	17/03/2026
34	30_VAR1_Suffr_zCMR_01_quadro raffronto iniziale_1variante_LAVORI2602	33495	17/03/2026
35	30_VAR1_Suffr_zCMR_01_quadro raffronto iniziale_1variante_LAVORI2602	33495	17/03/2026
36	31_VAR1_Suffr_elenco prezzi_2602	33495	17/03/2026

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

37	31a_VAR1_Suffr_NP_analisi costi	33495	17/03/2026
38	32_VAR1_Suffr_incid manod lavori edili-restauro2602	33495	17/03/2026
39	33a_VAR1_Suffr_Compensio tecnici per DL	33495	17/03/2026
40	33b_VAR1_Suffr_Compensio tecnici per variante	33495	17/03/2026
41	34_VAR1_Suffr_QTE	33495	17/03/2026
42	35a_VAR1a_SP02_Suffr_Piano di Manutenzione	74245	16/06/2026
43	40a_VAR1_Suffr_1_DENUNCIA LAVORI_int variante	74245	16/06/2026
44	42b1_VAR1_Suffr_dichiarazione NTC2019_cap.8.4.1	74245	16/06/2026
45	50_VAR1_Suffr_Aggiornamento Lavori SABAP 03.09.2025	33495	17/03/2026
46	51_VAR1_Suffr_art.21_presa atto SABAP_Prot.n.13176_2025	33495	17/03/2026

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Allegato 2 _ QUADRO TECNICO ECONOMICO e ISTRUTTORIA CONTABILE

	LAVORI	QTE AMMESSO A CONTRIBUTO	QTE POST GARA	QTE VARIANTE	QTE VARIANTE AMMESSO A CONTRIBUTO
A1	IMPORTO LAVORI	337.836,68 €	337.836,68 €	366.935,25 €	346.784,65 €
A2	COSTI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso)	44.423,27 €	44.423,27 €	107.030,28 €	107.030,28 €
A1+A2	TOTALE COMPLESSIVO DEI LAVORI A BASE D'ASTA	382.259,95 €	382.259,95 €	473.965,53 €	453.814,93 €
A3	RIBASSO D'ASTA (10%)	- €	33.783,67 €	36.693,53 €	34.678,47 €
A=A1+A2-A3	TOTALE COMPLESSIVO DEI LAVORI A BASE D'ASTA	382.259,95 €	348.476,28 €	437.272,01 €	419.136,47 €
	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE				
B1	Imprevisti (IVA compresa) max 10% dell'importo lavori	19.113,00 €	19.113,00 €	- €	- €
B2	Lavori in economia (rimozione del guano di piccione)	5.261,86 €	4.269,87 €	27.270,27 €	27.270,27 €
B3	Spese tecniche (Progettazione, C.S.P., oneri previdenziali inclusi)	43.627,94 €	43.627,94 €	43.627,94 €	43.627,94 €
	Spese tecniche (Direzione lavori, C.S.E., oneri previdenziali inclusi)	38.206,88 €	38.206,88 €	44.224,97 €	42.501,99 €
	Spese tecniche (variante)	- €	- €	10.536,30 €	8.871,83 €
B4	Spese tecniche (Geologo, oneri previdenziali inclusi)	- €	- €	- €	- €
B5	IVA per Spese tecniche (22% B3 e B4)	10.249,39 €	10.249,39 €	16.475,45 €	20.900,39 €
B6	Rilievi accertamenti e indagini (inclusa iva)	5.738,49 €	5.738,49 €	5.738,49 €	5.738,49 €
B7	RTP (Spese per la gestione amministrativa - art. 6 Ord 105/2020)	7.233,90 €	7.233,90 €	8.609,48 €	8.307,22 €
B8	IVA su A (10%)	38.226,00 €	34.847,63 €	43.727,20 €	41.913,65 €
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (da B1 a B8)	167.657,46 €	163.287,10 €	200.210,10 €	199.131,78 €
B9	ECONOMIE DI GARA	- €	38.154,03 €	36.693,53 €	- €
C=A+B	TOTALE	549.917,41 €	549.917,41 €	674.175,64 €	618.268,25 €

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Le voci oggetto di rimodulazione, sono indicate nel quadro riepilogativo di seguito esposto:

VOCE QTE N.	IMPORTO PROGETTO	VARIAZIONE IMPORTO	MOTIVAZIONE
A1	366.935,25 €	- 20.150,60 €	IMPORTO LAVORI sottoposto a ribasso_ Lavorazioni non ammissibili a contributo ai sensi dell'Allegato C dell'OCSR n. 105/2020, come meglio dettagliato nel riepilogo a seguire
A3	36.693,53 €	-2.015,06 €	Ribasso d'asta rimodulato sul nuovo importo di A1
B3	44.224,97 €	- 1.722,98 €	Spese tecniche di direzione lavori ricalcolate d'ufficio, a seguito del nuovo importi dei lavori ammessi a contributo, oneri previdenziali al 4% inclusi
B3	10.536,30 €	- 1.664,47 €	Spese tecniche di progettazione della variante ricalcolate d'ufficio, a seguito del nuovo importi dei lavori ammessi a contributo, oneri previdenziali al 4% inclusi
B5	16.475,45 €	+4.424,94 €	Incremento IVA, calcolata al 22% sul totale delle spese tecniche rimodulate
B7	8.609,48 €	- 302,26 €	Spese per la gestione amministrativa - art. 6 Ord 105/2020 ricalcolate sul nuovo importo dei lavori.
B8	43.727,20 €	- 1.813,55 €	Iva rimodulata coerentemente con l'importo dei lavori ammissibile (10% su importo lavori)
B9	36.693,53 €	- 36.693,53 €	Le somme derivanti dalle economie di gara sono annullate, a copertura parziale dei costi di variante
		- 55.907,39 €	

Il compenso per le spese tecniche è stato ricalcolato sull'importo dei lavori rettificato applicando il protocollo d'intesa allegato all'ordinanza 108/2020 e la riduzione prefissata del 30% per gli affidamenti diretti (art. 2, comma 3 dell'ordinanza 105/2020), coerentemente al calcolo degli onorari allegato agli atti, come da allegati "3a_parcella DL" e "3b_parcella VAR".

Le voci non ammesse a contributo, di seguito esplicitate, COMPORTANO UNA VARIAZIONE DELL'IMPORTO COMPLESSIVO di Euro 55.907,39 €.

Pertanto l'importo ammissibile a contributo derivante dal quadro economico rimodulato d'ufficio, è pari a **618.268,25 €**.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Riepilogo delle LAVORAZIONI NON AMMISSIBILI

Ai sensi dell'Allegato C dell'OCSR n. 105, non sono risultate ammissibili a contributo le seguenti lavorazioni:

VOCE N.	CODICE	LAVORAZIONE	IMPORTO PROGETTO	IMPORTO NON AMMISSIBILE
179	24.14.002	Restauro di infissi di portoni in legno	€ 6.877,78	€ 6.877,78
198	04.09.005	PULIZIA SUPERFICIALE DI OPERE IN LEGNO	€ 418,08	€ 418,08
199	04.09.004	RISANAMENTO OPERE IN LEGNO CON RESINE ACRILICHE	€ 1.346,90	€ 1.346,90
200	G.01c	operaio 4 livello _ revisione ghirlanda lignea altare centrale	€ 1.936,64	€ 1.936,64
201	G.01c	operaio specializzato _ revisione ghirlanda elemento ligneo abside	€ 1.838,72	€ 1.838,72
Dalla n. 283 alla n. 294	ARI2023_ 105.022b ARI2023_ 105.178b B.01.002 b B.01.074 a ARI2023_ 105.022b ARI2023_ 105.178b B.01.001 b B.01.074 b B.01.407 b B.01.464 d B.01.372 b B.01.463 b	Lavorazioni di restauro relative all'intera subcategoria "3.1.4 _restauro paramenti lignei altari, balaustre lapidee e paraste"	€ 7.732,48	€ 7.732,48
Totale importo lavori non ammissibili a contributo				€ 20.150,60

Tali lavorazioni saranno eventualmente da intendersi a carico del Soggetto Attuatore.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Istruttoria contabile

<i>Id. Decreto 395/2020</i>	n. 457/2020	
<i>Importo programmato Ord. 132/2022:</i>	€ 535.000,00	
<i>Costo dell'intervento approvato con Decreto Commissariale n. 533/2024</i>	€ 549.917,41	Di cui: - € 535.000,00 risorse dell'O.C.S.R. n. 105/2020 - € 14.917,41 fondo integrative Art. 4, comma 3, Ord. 126/2022
<i>Costo dell'intervento di variante proposto</i>	€ 674.175,64	
<i>Importo di variante ammissibile a contributo</i>	€ 618.268,25	Di cui: - € 535.000,00 risorse dell'O.C.S.R. n. 105/2020 - € 14.917,41 fondo integrative Art. 4, comma 3, Ord. 126/2022 - € 68.350,84 Plafond art. 5 comma 1 bis OCSR 105

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Allegato 3a _ parcella DL

COMMITTENTE:	
OGGETTO DELL'INCARICO:	
DANNO:	MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO
CALCOLO DEI COMPENSI I compensi sono calcolati sulla base del D.M. GIUSTIZIA 20/07/2012, n. 140 "Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolamentate vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012 n. 27." Così come previsto dall'ordinanza 108/2020 del Commissario per la Ricostruzione post- sisma 2016	

RIPARTIZIONE DELL'ONORARIO FRA I SOGGETTI PREVISTI DALL'ORD. 108/2020				
	PROFESSIONISTA	TITOLO NOME E COGNOME	ONORARIO	SPESE
1	COORDINATORE		0,00 €	
2	DIRETTORE DEI LAVORI		12.478,42 €	
3	ALTRO PROFESSIONISTA 1		0,00 €	
4	ALTRO PROFESSIONISTA 2		11.507,97 €	
5	SICUREZZA PROGETTO		0,00 €	
6	SICUREZZA ESECUZIONE		10.069,69 €	
7	COLLAUDATORE		0,00 €	
8	GEOLOGO		0,00 €	
	TOTALE		34.056,08 €	6.811,22 €

in giallo le prestazioni "standard", in rosa le "specialistiche", in verde "la sicurezza" - come previsto da ord. 108/2020					
IMPORTI DI RIFERIMENTO A BASE DI CALCOLO:					
Editare le celle in azzurro			Categorie		
Modalità di compilazione: - Inserire il valore delle opere per ciascuna categoria - Scegliere la destinazione funzionale delle opere - Inserire il grado di complessità - Digitare "X" nell'apposita colonna per attivare tutte le prestazioni - Inserire il progettista nella casella di fianco alla singola prestazione (numero d'ordine 1,2 ...)			Edilizia	Strutture	Impianti Termo-idraulico
Valore opera	V	Importo complessivo opere: € 4 53.815	177.532,58 €	276.282,35 €	Impianto Elettrico
Parametro	P		10,95%	9,66%	0
Destinazione funzionale delle opere			ES-INTERVENTI SU EDIFICI E MANUFATTI DI RILEVANTE INTERESSE STORICO-ARTISTICO E MONUMENTALE	S2-STRUTTURE, OPERE INFRASTRUTTURE AL PUNTO DI VERIFICA SOTTOGETTE AD AZIONI SISMICHE	I1-IMPIANTI MECCANICI A FLUIDO A SERVIZIO DELLE COSTRUZIONI
Complessità	G	Grado di complessità (min-medio-max)	(1,3-1,45-1,6)	(1-1,1-1,2)	(0,8-0,95-1,1)
			1,45	1,1	1,1

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

ESECUZIONE DEI LAVORI

DIREZIONE ESECUTIVA	C/ ESECUZIONE DEI LAVORI	prestazioni affidate incidenza Q	Qcl.01 Qe.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove d'ordina (art.148, d.P.R. 207/10)8	2	0,320	4	0,380		0,320		0,320
			Qcl.02 Qe.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)	2	0,030	2	0,020		0,030		0,030
			Qcl.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione (art.148, comma 4, d.P.R. 207/2010)		0,020		0,020		0,020		0,020
			Qcl.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di DL (art.148, comma 2, d.lgs. 163/06)		0,020		0,020		0,020		0,020
			Qcl.05	Ufficio della DL, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo (art.149, d.lgs. 163/06)		0,100		0,100		0,100		0,100
			Qcl.06	Ufficio della DL, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere (art.150, d.lgs. 163/06)		0,060		0,060		0,060		0,060
			Qcl.07	Varianti delle quantità del progetto in corso d'opera (art.161, d.P.R. 207/2010)		0,140		0,090		0,150		0,150
			Qcl.08 Qe.04	Varianti del progetto in corso d'opera (art.161, d.P.R. 207/2010) 10		0,410		0,430		0,320		0,320
			Qcl.09 Qe.05	Contabilità dei lavori a misura (art.185, d.P.R. 207/10)	2	0,180	4	0,180		0,130		0,130
			Qcl.10	Contabilità dei lavori a corpo (art.185, d.P.R. 207/10)		0,100		0,100		0,080		0,080
			Qcl.11 Qe.07	Certificato di regolare esecuzione (art.237, d.P.R. 207/2010)	2	0,040	2	0,040		0,040		0,040
			Qcl.12 Qs.02	Coord. della sicurezza in esecuzione (PROFESSIONISTA 6 - SICUR. ESECUZIONE)	6	0,250	6	0,250	6	0,250	6	0,250
			totale incidenze		$\sum Q_i$			0,820		0,870		0,250
Compenso al netto di spese ed oneri CNPAIA		$V \cdot P \cdot G \cdot \Sigma Q$			23.110,92 €		25.540,63 €		0,00 €		0,00 €	
COMPENSO AL NETTO DELLE SPESE					48.651,54 €							
progetto preliminare					0,00 €							
progetto definitivo					0,00 €							
progetto esecutivo					0,00 €							
COMPENSO FASE PROGETTAZIONE					0,00 €							
COMPENSO FASE ESECUZIONE					48.651,54 €							
COMPENSO VERIFICHE E COLLAUDI					0,00 €							
TOTALE COMPENSO					48.651,54 €							
Riduzione del compenso (min secondo ordinanza 108/2020)					30%	-14.595,46						
RSL Prestazione all'analisi della risposta sismica locale. Comprensiva di tutte le attività inerenti la definizione del modello geologico e sismostratigrafico con indicati i parametri necessari per la definizione dell'azione sismica di progetto e l'eventuale verifica di cui all'ordinanza n. 55. Pari a 0,5% del valore dell'opera.							2.269,07 €					
SPESE SU COMPENSO (suggerito massimo secondo ordinanza 108 - modificabile)					20%	6.811,22 €						
TOTALE CORRISPETTIVO SOGGETTO A IVA E CNPAIA					34.056,08 €							
MASSIME SPESE RENDICONTABILI IN SEDE DI SAL					6.811,22 €							
(1) L'importo del corrispettivo è inteso al netto degli oneri fiscali e previdenziali dovuti, come previsto da regime fiscale di riferimento												

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Allegato 3b _ parcella VAR

COMMITTENTE:	
OGGETTO DELL'INCARICO:	
DANNO:	MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO
CALCOLO DEI COMPENSI I compensi sono calcolati sulla base del D.M. GIUSTIZIA 20/07/2012, n. 140 "Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolamentate vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012 n. 27." Così come previsto dall'ordinanza 108/2020 del Commissario per la Ricostruzione post- sisma 2016.	

RIPARTIZIONE DELL'ONORARIO FRA I SOGGETTI PREVISTI DALL'ORD. 108/2020				
	PROFESSIONISTA	TITOLO NOME E COGNOME	ONORARIO	SPESE
1	COORDINATORE		0,00 €	
2	DIRETTORE DEI LAVORI		3.093,92 €	
3	ALTRO PROFESSIONISTA 1		0,00 €	
4	ALTRO PROFESSIONISTA 2		4.014,92 €	
5	SICUREZZA PROGETTO		0,00 €	
6	SICUREZZA ESECUZIONE		0,00 €	
7	COLLAUDATORE		0,00 €	
8	GEOLOGO		0,00 €	
	TOTALE		7.108,84 €	1.421,77 €

in giallo le prestazioni "standard", in rosa le "specialistiche", in verde "la sicurezza" - come previsto da ord. 108/2020					
IMPORTI DI RIFERIMENTO A BASE DI CALCOLO:					
Editare le celle in azzurro			Categorie		
Modalità di compilazione: - Inserire il valore delle opere per ciascuna categoria - Scegliere la destinazione funzionale delle opere - Inserire il grado di complessità - Digitare "X" nell'apposita colonna per attivare tutte le prestazioni - Inserire il progettista nella casella di fianco alla singola prestazione (numero d'ordine 1,2 ...)			Edilizia	Strutture	Impianti Termoidraulico
Valore opera	V	Importo complessivo opere: € 96.864	28.333,04 €	68.530,76 €	Impianto Elettrico
Parametro	P		19,56%	14,63%	0
Destinazione funzionale delle opere			E8-INTERVENTI SU EDIFICI E MANUFATTI DI RILEVANTE INTERESSE STORICO-ARTISTICO E MONUMENTALE	S2-STRUTTURE, OPERE INFRASTRUTTURE AI PUNTI DI VERIFICA SOGGETTE AD AZIONI SISMICHE	I1-IMPIANTI MECCANICI A FLUIDO A SERVIZIO DELLE COSTRUZIONI
Complessità	G	Grado di complessità (min-medio-max)	(1, 3-1, 45-1, 5) 1,45	(1-1, 1-1, 2) 1,1	(0, 5-0, 25-1, 1) 1,1
					I2-IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI A SERVIZIO DELLE COSTRUZIONI - SINGOLE APPARECCHIATURE PER LABORATORI E IMPIANTI PILOTA (1, 1-1, 2-1, 3)

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

ESECUZIONE DEI LAVORI											
DIREZIONE ESECUTIVA	C.I. ESECUZIONE DEI LAVORI	prestazioni affidate incidenza Q	Qcl.01 Qe.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove d'officina (art.148, d.P.R. 207/10)8			0,320		0,380	0,320	0,320
			Qcl.02 Qe.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)			0,030		0,020	0,030	0,030
			Qcl.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione (art.148, comma 4, d.P.R. 207/2010)			0,020		0,020	0,020	0,020
			Qcl.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di DL (art.148, comma 2, d.lgs. 163/06)			0,020		0,020	0,020	0,020
			Qcl.05	Ufficio della DL, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo (art.149, d.lgs. 163/06)			0,100		0,100	0,100	0,100
			Qcl.06	Ufficio della DL, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere (art.150, d.lgs. 163/06)			0,060		0,060	0,060	0,060
			Qcl.07	Variante delle quantità del progetto in corso d'opera (art.161, d.P.R. 207/2010)	2	0,140	4	0,090		0,150	0,150
			Qcl.08 Qe.04	Variante del progetto in corso d'opera (art.161, d.P.R. 207/2010) 10	2	0,410	4	0,430		0,320	0,320
			Qcl.09 Qe.05	Contabilità dei lavori a misura (art.185, d.P.R. 207/10)			0,180		0,180	0,130	0,130
			Qcl.10	Contabilità dei lavori a corpo (art.185, d.P.R. 207/10)			0,100		0,100	0,080	0,080
			Qcl.11 Qe.07	Certificato di regolare esecuzione (art.237, d.P.R. 207/2010)			0,040		0,040	0,040	0,040
			Qcl.12 QS.02	Coord. della sicurezza in esecuzione (PROFESSIONISTA 6 - SICUR. ESECUZIONE)			0,250		0,250	0,250	0,250
			totale incidenze		$\sum Q_i$				0,550		0,520
Compenso al netto di spese ed oneri CNPAIA		$V \cdot P \cdot G \cdot \Sigma Q$				4.419,89 €		5.735,59 €	0,00 €	0,00 €	
COMPENSO AL NETTO DELLE SPESE							10.155,49 €				

progetto preliminare		0,00 €
progetto definitivo		0,00 €
progetto esecutivo		0,00 €
COMPENSO FASE PROGETTAZIONE		0,00 €
COMPENSO FASE ESECUZIONE		10.155,49 €
COMPENSO VERIFICHE E COLLAUDI		0,00 €
TOTALE COMPENSO		10.155,49 €
Riduzione del compenso (min secondo ordinanza 108/2020)		30%
		-3.046,65
RSL	Prestazione all'analisi della risposta sismica locale. Comprensiva di tutte le attività inerenti la definizione del modello geologico e sismostratigrafico con indicati i parametri necessari per la definizione dell'azione sismica di progetto e l'eventuale verifica di cui all'ordinanza n. 55. Pari a 0,5% del valore dell'opera.	484,32 €
SPESE SU COMPENSO (suggerito massimo secondo ordinanza 108 - modificabile)		20%
		1.421,77 €
TOTALE CORRISPETTIVO SOGGETTO A IVA E CNPAIA		7.108,84 €
MASSIME SPESE RENDICONTABILI IN SEDE DI SAL		1.421,77 €
(1) L'importo del corrispettivo è inteso al netto degli oneri fiscali e previdenziali dovuti, come previsto da regime fiscale di riferimento		

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Alla Conferenza permanente

OGGETTO: D.L. n. 189/2016 convertito in legge n. 229/2016 e s.m.i. - D.G.R. n. 1364 del 11/11/2019 -
Ordinanza Commissariale n. 105/2020

Comune di Matelica - ID: 5867 - Intervento di "Riparazione e Rafforzamento Chiesa del Suffragio"

Codice Fascicolo: 490.20.40/2020/OPSUAM/205

Verifica della completezza documentale volta al rilascio dell'attestazione di avvenuto deposito
in variante per interventi di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art.
94 bis, comma 1, lettera b) del D.P.R. 380/2001.

**COMUNICAZIONE ESITO FAVOREVOLE RELATIVO AL CONTROLLO DELLA COMPLETEZZA DOCUMENTALE
RELATIVA ALLA VARIANTE DEL PROGETTO ESECUTIVO**

	prot. n. 33459 del 17/03/2026, prot. n. 74245 del 16/06/2026			
Committente	Diocesi di Fabriano-Matelica			
Lavori di	Riparazione e Rafforzamento Chiesa del Suffragio			
Indirizzo	Piazzale Enrico Mattei, Comune di Matelica			
Dati Catastali	Foglio 54	Mappale 711	Sub -	
Ordinanza di Riferimento	Ordinanza Commissariale n. 105/2020			
Tipo di intervento	Nuova costruzione ☐	Adeguamento sismico ☐	Miglioramento sismico ☐	Intervento locale ☐
Progettista strutture in opera	Ing. Lucia Marini		Direttore dei lavori in opera	Ing. Lucia Marini
Progettista strutture prefabbricate	-		Direttore dei lavori str. pref.	-
Appaltatore lavori strutture prefabbricate	-		Collaudatore statico	-
Appaltatore dei lavori in opera	Grimaldi Costruzioni s.r.l. - Comune di Matelica			

Richiamata la Delibera di Giunta regionale n. 669 del 20 giugno 2017, con la quale è stata attribuita la competenza in materia di rischio sismico e dei controlli sulle costruzioni previsti dalla vigente normativa antisismica, relativamente agli interventi di riparazione, di ripristino con miglioramento sismico o di ricostruzione con adeguamento sismico degli immobili anche ad uso produttivo ubicati nei territori colpiti

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

dal sisma, alle sedi territoriali tecniche dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione;

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 3, comma 1, lettera d), del decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019 n. 55 che ha introdotto l'art. 94 bis del D.P.R. 380/2001;

Richiamata altresì la Delibera di Giunta regionale n. 1364 del 11 novembre 2019 che ha modificato parzialmente la D.G.R. 669/2017 in recepimento delle nuove disposizioni in materia di rischio sismico disciplinate dall'art. 94 bis del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

Vista inoltre la Legge 12 dicembre 2019 n. 156 di conversione del decreto-legge 24/10/2019 n. 123 che ha modificato l'art. 94 bis del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

Tenuto conto delle disposizioni di cui all'Ordinanza Commissariale n. 105/2020;

Preso atto che, con istanze indicate nella tabella sopra riportata, l'ing. Carlo Morosi, in qualità di Responsabile unico del procedimento, ha inviato il progetto esecutivo di variante relativo all'intervento sopra indicato, redatto dall'ing. Lucia Marini incaricata;

Visto che il suddetto progetto in variante è stato assegnato per l'espletamento dell'istruttoria al tecnico istruttore arch. Silvia Medori;

Preso atto della denuncia dei lavori in variante di cui all'art. 93, del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., allegata al progetto di variante trasmesso attraverso la procedura informatica, nella quale sono stati confermati i seguenti soggetti:

Progettista architettonico: Arch. Paolo Schicchi

Progettista strutturale: Ing. Lucia Marini

Direttore dei lavori strutturali in opera: Ing. Lucia Marini

Appaltatore dei lavori in opera: Grimaldi Costruzioni s.r.l. - Comune di Matelica

Visto che l'intervento in questione è classificato di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità, in quanto rientrante nell'art. 94 bis, comma 1, lettera b), del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Considerato pertanto che il controllo sul progetto di variante in questione è finalizzato a verificare la completezza documentale del progetto strutturale al fine del rilascio dell'attestazione di avvenuto deposito ai sensi dell'art. 65, comma 4, nel rispetto delle disposizioni di cui alla sezione IV del capo I del Titolo II del DPR. 5 ottobre 2010 n. 207;

Vista la dichiarazione a firma del progettista asseverante il rispetto delle disposizioni di cui alle vigenti norme tecniche per le costruzioni e la coerenza del progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico, nonché il rispetto delle eventuali prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione urbanistica, così come disposto dall'art. 93, comma 4 del DPR 380/2001 e s.m.i.;

Richiamati il comma 4 dell'art. 64 del D.P.R. n. 380/2001 che testualmente recita: *"il progettista ha la responsabilità diretta della progettazione di tutte le strutture dell'opera comunque realizzate"*, il punto 10.1 delle NTC18 che rammenta che *"il progettista resta comunque responsabile dell'intera progettazione strutturale"*,

SI RITIENE CHE POSSA ESSERE EMESSO L'ATTESTATO DI AVVENUTO DEPOSITO IN VARIANTE RELATIVO al progetto strutturale esecutivo di variante di cui all'oggetto e come sopra esplicitato.

SI RAMMENTA CHE

1. Per quanto nel progetto non risulta visibile, omesso o non chiaramente espresso, si rimanda all'integrale applicazione delle norme di legge, alle quali, in ogni caso, il Soggetto Attuatore, Progettista, Direttore dei lavori, Costruttore e chiunque altro concorra nella costruzione dovranno uniformarsi.
2. Si resta inoltre in attesa della trasmissione della documentazione attestante la conclusione dei lavori e la conformità degli stessi al progetto approvato, come previsto dagli artt. nn. 65 e 67 del DPR 380/2001 e s.m.i., che completeranno l'iter amministrativo presso questa struttura.

Corridonia (MC), 16/07/2026

Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Maria Giuseppina BALLATORI



Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ascoli Piceno, data del protocollo

All'

Regione Marche

Ufficio Speciale per la Ricostruzione

PEC: regione.marche.usr@emarche.it

Diocesi di Fabriano-Matelica

PEC: diocesi@pec.fabriano-matelica.it

E.p.c. Alla

Comune di MATELICA (MC)

PEC: protocollo.comunematelica@pec.it

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. [34.43.04/51/2021](#)

Risposta al foglio del

Prot. Sabap del

17/03/2026

n.

33460

18/03/2026

n.

4294

Oggetto: **MATELICA (MC) P.zza E.Mattei – Lavori di riparazione danni provocati dalla sequenza sismica iniziata il 24/08/2016 ai sensi della OC 105/2020. Decreto legge n.189/2016 – Decreto n. 395/2020 - Id. Decreto n. 457 CHIESA delle Anime Purganti del Suffragio - Variante**
Catastralmente distinto al N.C.T. al **Fg. n. 54, particella 711.**

Quadro normativo di riferimento: norme sulla tutela degli immobili di carattere storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 e del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per effetto del provvedimento D.M. 22/07/2013.

Comunicazione presa d'atto

Richiedente: **Diocesi di Fabriano-Matelica**

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: **Funz. Arch. Emanuele Barigelli**

Responsabile per la Tutela Storico Artistica: **Dott. Pierluigi Moriconi**

In riscontro alla nota pervenuta in data 17/03/2026 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 18/03/2026 al n.4294, con la quale codesta Amministrazione ha comunicato il caricamento sulla piattaforma Sismapp della variante al progetto autorizzato dalla SABAP AP FM MC con nota prot.11510 del 16/10/2023 relativamente all'intervento di cui all'oggetto;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, di seguito denominato Codice;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

Preso atto che l'immobile di cui all'oggetto, è sottoposto alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del Codice in quanto ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10 comma 1 e del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per effetto del provvedimento D.M. 22/07/2013;

Visti l'art. 21, comma 4 e l'art. 22 comma 1 del Codice;

Esaminata la documentazione descrittiva delle opere in variante, da sottoporre a parere, che prevedono quanto descritto:



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

“Con la possibilità di ispezioni ravvicinate delle strutture, considerato lo stato di avanzato degrado dei materiali, con particolare riferimento ai residui della volta a botte lunettata a camera canna dell’aula, già in gran parte crollata da tempo, le cui

1. VELA CAMPANARIA

Durante le operazioni iniziali di ricostruzione parziale del pinnacolo e di ripristino del contrafforte della vela campanaria, come previsto da progetto, è stato riscontrato uno stato di conservazione e degrado delle murature imprevisto e significativamente critico, imponendo una revisione migliorativa delle soluzioni progettuali per garantirne l'efficacia.

1.1. CRITICITÀ DELLA MURATURA DI ELEVAZIONE

L'analisi visiva della tessitura muraria ha rivelato la realizzazione del manufatto con pezzatura in laterizio caratterizzata da pessime caratteristiche meccaniche. Il degrado è inoltre aggravato dalla completa perdita della funzionalità legante della malta, la quale si presenta allo stato incoerente (pulvulenta), con conseguente disaggregazione del tessuto murario e assenza di coesione interna.

La muratura della Vela Campanaria è quindi caratterizzata da:

- *Bassa Resistenza a Compressione e Taglio: La muratura presenta una resistenza meccanica estremamente ridotta, sia per le proprietà meccaniche della muratura che risulta costituita da pezzame di mattoni legati con malta pulvulenta, sia per le lesioni presenti a seguito degli eventi sismici pregressi. Tale compromissione incide in modo significativo sulla capacità portante a taglio del manufatto e sulla resistenza strutturale complessiva in presenza di azioni sismiche orizzontali.*
- *Assenza di Ammorsamento: Si è riscontrata la totale mancanza di ammorsamento strutturale tra il corpo principale della vela e i contrafforti laterali, come evidenziato dalle risultanze fotografiche allegate alla presente relazione. Questa carenza regredisce la risposta d'insieme del sistema murario e la sua capacità di dissipazione energetica.*

Insufficienza dell'Intervento Originario (2b, Tav. SP02.h2)

L'elevato livello di degrado e la conseguente bassa resistenza meccanica della muratura rendono insufficiente l'intervento di rinforzo originariamente previsto tramite l'applicazione di profili verticali in acciaio. La muratura, priva di coesione interna, non è in grado di assicurare un efficace trasferimento delle forze (taglio e confinamento) tra l'elemento metallico di rinforzo e il paramento murario, vanificando di fatto l'azione di confinamento e l'incremento di capacità resistente.

Valutazione Intervento di Variante per la Muratura

Per il ripristino dell'integrità strutturale, sono state valutate due opzioni tecniche:

A. Aggiunta di tirature orizzontali: Questa soluzione, pur migliorando il confinamento delle pareti, renderebbe l'intervento molto più invasivo e non risolverebbe il problema fondamentale della disaggregazione della malta e della bassa coesione tra i laterizi specie nel nucleo interno;

B. Smontaggio controllato della muratura e successivo rimontaggio con utilizzo di malta a base di calce M10 ad elevate prestazioni meccaniche e sostituzione dei mattoni rotti e fessurati con mattoni integri: questa soluzione permetterebbe il ripristino completo della continuità strutturale del manufatto con un significativo miglioramento della resistenza, della duttilità e del corretto ammorsamento tra gli elementi.

1.2 CRITICITÀ DELLA STRUTTURA LIGNEA DI SUPPORTO IN FALSO ALLA PORZIONE INFERIORE DELLA VELA.

Durante la realizzazione della nicchia di alloggiamento sottotraccia per il capochiave è stata intercettata la testa della trave lignea che sorregge in falso una porzione della compagine muraria costituente la vela campanaria. Tale testa è risultata completamente ammalorata.

Per approfondire le indagini si è quindi provveduto, con la messa in sicurezza della vela, alla parziale rimozione di una porzione della copertura della cappella destra, al fine di poter accedere alla porzione di sottotetto interclusa. L'ispezione visiva e strumentale della trave lignea hanno evidenziato:

- *degrado della testa della trave, che presenta un avanzato stato di ammaloramento localizzato in corrispondenza dell'appoggio nella muratura, con perdita delle proprietà meccaniche del materiale e riduzione della sezione resistente utile;*
- *lesione in mezzzeria, compatibile con un superamento delle tensioni ammissibili a flessione, che ne compromette la stabilità e la resistenza a flessione e taglio;*

Impraticabilità degli interventi originari (2d, Tav. SP02.h2):

A seguito quindi della ispezioni visive rese possibili dalla rimozione della muratura per l'alloggiamento sottotraccia del capochiave della catena e della rimozione della copertura, gli originari interventi di mettere il capochiave della catena sottotraccia e di rinforzare la trave lignea con affiancamento di due profili metallici HEA180, risultano tecnicamente impraticabili per le seguenti ragioni:

Impedimenti Geometrici: La limitazione di spazio dovuta alla presenza di pareti portanti adiacenti e alle sottostanti volte in camorcanna (strutture sensibili) rende fisicamente impossibile l'introduzione e l'efficace accostamento dei due profili in acciaio.

• *Condizioni Strutturali Aggravate: La concomitanza del deterioramento agli appoggi e in mezzzeria della trave con l'incoerenza della muratura sovrastante preclude la possibilità di effettuare un efficace puntellamento di sicurezza per la successiva*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

sostituzione o rinforzo locale. Il carico verticale esercitato dalla vela campanaria in elevazione non può essere trasferito in sicurezza senza una soluzione più risolutiva.

Inoltre, al fine di mettere in sicurezza la parete laterale dove è stata eseguita la perforazione per l'inserimento della catena, si rende necessario quanto prima ripristinare la continuità muraria della facciata laterale con mattoni pieni e posizionare il capochiave a vista anziché sottotraccia.

Soluzione di variante prospettata per l'intervento sulla vela:

in considerazione dell'interdipendenza e delle criticità (degrado della muratura e compromissione della trave d'appoggio), la soluzione tecnica che appare più risolutiva e sicura è l'esecuzione dello smontaggio controllato e successivo rimontaggio della muratura della vela campanaria.

Questo intervento sinergico:

1. Risolve il degrado della Muratura: Permette il rimontaggio della muratura della Vela con malta coesiva ed ammorsamento corretto che assicurano il ripristino delle caratteristiche meccaniche e della resistenza sismica richieste.

2. Risolve la Criticità della sostituzione della trave di sostegno: Consente di operare in condizioni di assoluta sicurezza per la rimozione e sostituzione integrale della trave lignea ammalorata con una nuova trave metallica di adeguata sezione e conforme alle Norme Tecniche per le Costruzioni.

2. Consolidamento solaio sopra organo (intervento 1.3.c-tav.SP02.h2)

Imprevisti della Soluzione Progettuale Originaria

L'intervento 1.3.c (Tav. SP02.h4), inizialmente previsto per il consolidamento del solaio ligneo a quota +10.46 mt, prevede la realizzazione di un consolidamento estradossale mediante l'esecuzione di una soletta alleggerita in calcestruzzo armato.

Tale soluzione non risulta tecnicamente praticabile a causa della configurazione geometrica e costruttiva delle pareti perimetrali:

le murature perimetrali portanti hanno una controparete di mattoni in foglio che configurano la geometria ellittica dell'ambiente: risultando impossibile il loro smontaggio perché sorreggono la sovrastante volta in camorcanna e la cornice in gesso, non è possibile realizzare una soletta continua in c.a. alleggerita su tutta la superficie con un efficace sistema di ancoraggio perimetrale alla struttura muraria esistente, condizione essenziale per garantire la trasmissione degli sforzi orizzontali e l'incremento di rigidità flessionale e torsionale del diaframma di piano.

a) PROPOSTA DI VARIANTE E GIUSTIFICAZIONE TECNICA

Si propone di sostituire l'intervento di consolidamento mediante soletta in c.a. alleggerita con la realizzazione di un doppio tavolato incrociato in legno strutturale di Abete (Classe di Resistenza C24), con rimozione delle pianelle. Per ottimizzare la capacità "controventante", del doppio tavolato, verranno interposti - tra i due strati del tavolato ligneo - nastri metallici forati di larghezza 40 mm. Tali nastri, a croce di Sant'Andrea rispetto all'orditura principale delle travi, saranno chiodati alle sottostanti travi portanti ed ai travetti ed ancorati alle murature perimetrali portanti del solaio in modo da stabilizzano il diaframma riducendo la deformata a "losanga". I nastri in acciaio agiscono come tiranti di una reticolare piana tra le pareti portanti, mentre il doppio tavolato funge da puntone.

Valutazione intervento della soluzione di variante:

- **Efficacia Strutturale e Compatibilità:** La soluzione a doppio tavolato incrociato crea un diaframma orizzontale rigido in grado di migliorare la ripartizione delle azioni sismiche tra gli elementi verticali, garantendo il consolidamento necessario in modo più coerente con le caratteristiche statiche e dinamiche del manufatto storico.

- **Connessione Ottimale:** La rimozione delle pianelle consente l'accesso diretto e l'efficace connessione meccanica del nuovo tavolato ai travetti (struttura secondaria) ed alle travi lignee sottostanti (struttura primaria), tramite sistemi di fissaggio puntuali costituiti da viti strutturali.

- **Controllo dei Carichi:** L'utilizzo di un tavolato ligneo minimizza l'incremento di carico permanente gravante sulla struttura, aspetto fondamentale in contesti sismici e su strutture storiche.

La variante proposta garantisce il ripristino dell'integrità strutturale del solaio e l'aumento di rigidità dello stesso, al fine di migliorare la risposta del macroelemento timpano alle azioni sismiche.

3. Interventi sulle murature sommitali e al sottotetto:

A seguito dell'accesso nel sottotetto, cioè nel vano tra la camorcanna e la copertura, praticato direttamente sulla copertura (altrimenti inaccessibile) si è potuto rilevare la presenza del cordolo in acciaio costituito da un profilo ad L 100x100x10 connesso alla muratura sottostante del tamburo che ha permesso di escludere la necessità di realizzare il cordolo leggero perimetrale esterno, proposto in progetto.

Tale intervento si ritiene non strettamente necessario per le seguenti motivazioni di natura tecnica e geometrica:

- **Interferenze Geometriche:** La presenza dei contrafforti laterali della vela campanaria ostacola l'applicazione continua e l'efficace avvolgimento dei cavi circonfenziali.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

• *Insufficienza dello Spessore di Giunto: Lo spessore dei giunti di malta del paramento murario non risulta sufficiente ad accogliere e mascherare adeguatamente i cavi, compromettendo l'integrità materica superficiale e l'efficacia del confinamento. Tale mancanza di realizzazione della cerchiatura esterna con cavi inox è supportata dalla verifica dell'esistenza di un cordolo interno di sommità in corrispondenza del tamburo. Questo elemento è realizzato con un profilo metallico ad L 100 x 100x10 mm che perimetra l'intera sommità del tamburo, esplicando efficacemente la funzione di fascia di confinamento necessaria per contrastare le spinte orizzontali.*

4. Interventi integrativi locali in facciata

In aggiunta alle modifiche strutturali precedentemente dettagliate, le ispezioni ravvicinate hanno evidenziato la necessità di interventi locali sulla superficie esterna della facciata, mirati a ripristinare la coesione superficiale e l'integrità materica, in particolare sul paramento in mattoni facciavista e sugli elementi decorativi.

4.1 INTERVENTI SUI PARAMENTI MURARI

Al fine di mitigare le criticità locali del paramento murario e di assicurare la durabilità e la conservazione del prospetto in mattoni facciavista, si rendono necessari i seguenti interventi di urgente ripristino:

- *Ristilatura dei Giunti: Sarà eseguita la scalzatura selettiva dei giunti di malta degradati (pulvirulenti o fessurati) e la successiva ristilatura con malta idonea, formulata con leganti a base di calce idraulica naturale (NHL), al fine di ripristinare la continuità muraria superficiale e la micro-coesione tra i laterizi.*
- *Ripresa della Muratura dei Basamenti a sostegno degli elemnti di decoro: Si procederà con la ripresa muraria dei cinque basamenti a supporto dei decori a forma di anfora e fiamma, che presentano forti segni di disgregazione e lesioni.*
- *Ripristino nei cornicioni e/o a protezione delle parti sommitali di muratura di copertine realizzate con malta a base di calce, caratterizzate da adeguata pendenza estradossale per garantire il rapido deflusso delle acque meteoriche. Per ottimizzare la durabilità, in superficie sarà applicato una protezione a pennello, compatibile con i materiali a base calce per prevenire le infiltrazioni di acque meteoriche all'interno della muratura e per mitigare i fenomeni di degrado indotti dall'umidità e dal gelo-disgelo.*

4.2 INTERVENTO SULLA CORNICE SUPERIORE DEL TIMPANO

A seguito di un'accurata verifica dello stato di conservazione della malta che delimita lo spazio di raccordo tra i coppi di copertura e la muratura in oggetto del cornicione sottostante, è stato accertato un avanzato stato di deterioramento, decoesione e distacco della malta stessa.

- *Necessità Tecnica: La malta risulta non strutturalmente coesa e parzialmente distaccata, rappresentando un potenziale rischio per la sicurezza e una criticità per la conservazione.*
- *Metodologia Proposta: Si propone l'intervento di rimozione della malta non coesa e distaccata con successivo ripristino della stessa, utilizzando malte a base di calce idraulica.*

5. Interventi integrativi sugli APPARATI DECORATIVI

Per quanto riguarda il restauro degli apparati decorativi, a seguito del montaggio del ponteggio interno, è stato possibile visionare da vicino e in modo puntuale lo stato di degrado degli intonaci e degli stucchi con fessurazioni, lesioni e distacchi che richiedono un intervento più diffuso rispetto a quanto già previsto.

5.1 INTERVENTI SUGLI APPARATI DECORATIVI DELLA NAVATA CENTRALE E DELLA CANTORIA

Per la navata centrale, infatti, si rendono necessari interventi di pulitura e riadesione degli stucchi del cornicione modanato, (navata centrale e archi cappelle laterali) sia sulla parte frontale, che aggetta sulla navata (inclusi i cartigli), sia sul retro in corrispondenza dell'attacco della cornice con la muratura portante; tale intervento viene integrato con l'applicazione di perni aggiuntivi in acciaio inox che vanno a fissare e rendere solidali le parti più aggettanti dei cornicioni e delle figure in stucco.

Sulla cupola ellittica della navata, caratterizzata dall'ovale centrale affrescato e dall'alternanza dei costoloni in stucco monocromo, si prevede, in aggiunta al progetto iniziale, il fissaggio con perni in acciaio inox della cornice a stucco dell'ovale, così come si deve intervenire in modo diffuso e percentualmente maggiore, rispetto a quanto previsto, nella riadesione degli intonaci e stuccatura delle fessurazioni sulle pareti finestrate.

Più importante, rispetto a quanto previsto, è anche l'intervento sulle cornici a stucco delle stesse finestre, con la ricostruzione ex novo di una conchiglia - posta sopra l'architravatura della finestra - caduta a seguito dell'evento sismico (già prevista in progetto) realizzata grazie al calco in loco di una esistente, e dal restauro, eseguito in cantiere, di un'altra conchiglia completamente frammentata e distaccata dalla sede naturale che è stata ricomposta nei frammenti originali fuori opera e poi rimessa in opera fissandola alla parete con perni acciaio inox.

Così come più complesso del previsto è l'intervento sulla cornice interna della finestra della facciata principale (zona cantoria), dove la porzione di cornice dell'intero architrave risulta distaccata e necessita di un intervento di ricucitura con barre in acciaio inox (grappe) necessarie a ristabilire la continuità strutturale con la cornice adiacente per poi rendere il tutto solidale con muratura di facciata mediante il fissaggio con perni in acciaio inox.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

Maggiori interventi di pulitura, riadesione, stuccatura, e velatura/reintegrazione pittorica interessano anche le superfici caratterizzate dalla presenza di dipinti murali e stucchi policromi e dorati dell'abside e del presbiterio.

5.2 INTERVENTI SULLE MURATURE E SUGLI INTONACI PER RISALITA DI UMIDITÀ CAPILLARE

Per quanto riguarda l'intervento sugli intonaci interessati da efflorescenze saline, dovute a umidità di risalita localizzate nella parete posteriore dell'abside, vista la difficoltà di smontare il rivestimento ligneo esistente e la relativa panca (coro), nonché la necessità di rimuovere uno spessore molto consistente di intonaco per la realizzazione dell'intonaco deumidificante previsto in progetto, si propone di effettuare un intervento con barriera chimica orizzontale, compatibile con la consistenza della muratura che, da saggi effettuati, risulta essere compatta e non caotica.

L'intervento, da realizzare al di sotto della panca in legno esistente, prevede l'utilizzo di un idrofobbizzante in forma di gel, privo di solventi, iniettato nei fori praticati nella muratura ad un interasse non superiore a circa 12 cm. mediante una attrezzatura di estrusione.

5.3 INTERVENTI INTEGRATIVI SULLA MESSA IN SICUREZZA DELLE CORNICI ESTERNE LAPIDEE.

A seguito del montaggio dei ponteggi esterni, è stato possibile visionare da vicino lo stato di conservazione delle cornici esterne in pietra calcarea che riquadrano, sulla facciata principale, le aperture esistenti.

Si è evidenziato un parziale e localizzato distacco di alcuni elementi lapidei dalla muratura in laterizio di facciata, nonché lesioni che hanno interessato principalmente le architravature e l'appoggio tra piedritti e architravi, pertanto si rende necessario un intervento di riconnessione degli elementi lapidei tra loro - mediante grappe in acciaio inox - e di ancoraggio alla muratura mediante barre in acciaio inox con successiva riadesione, attraverso materiale consolidante a base di silicato di etile, e stuccatura con malta di sabbia e grassello di calce, compatibile per composizione alla cromia ed alla grana della pietra calcarea.

5.4 INTERVENTI INTEGRATIVI DI PROTEZIONE DELLE SUPERFICI LAPIDEE E LIGNEE.

Si propone su tutte le superfici lapidee delle basi delle colonne, delle lesene e delle balaustre con colonnine la rimozione degli strati di polveri indurite con idoneo solvente e spazzolini, da realizzare con sostanza neutralizzante grazie all'uso di cotone. Sarà, infine effettuato un trattamento protettivo finale a base di cera microcristallina a pennello, successivamente lucidata con panno, su tutta la superficie lapidea.

Alla fine dei lavori edili di restauro si rende necessaria la ripresentazione estetica delle due macchine d'altare lignee ubicate nelle cappelline laterali. La superficie dipinta e dorata sarà oggetto di un intervento di pulitura realizzata con solvente adeguato a tampone e una stesura di protettivo finale.

5.5 INTERVENTI INTEGRATIVI DI RESTAURO A SEGUITO DEL RECUPERO DELLA CROCE SOMMITALE IN FERRO.

Durante il Corso dei lavori è stata rinvenuta, presso un deposito del Comune di Matelica, la croce in ferro caduta durante gli eventi sismici del 2016.

La croce, costituita da un doppio piatto è decorata con 3 gigli in testa ai bracci e 4 fiamme sulle intersezioni, tutti realizzati in lamiera di metallo che in parte sono andati perduti, così come la struttura della croce risulta fortemente deformata a seguito della caduta.

In ogni caso essa può essere recuperata riallineando le parti deformate e integrando i decori mancanti sul modello di quelli originari che si sono conservati. Viene completamente rivisto il sistema di fissaggio della croce sulla base in muratura, con la predisposizione all'interno della stessa di un elemento metallico cavo (femmina) su cui si andrà ad inserire l'elemento di sostegno della croce pieno (maschio), il tutto attraversando l'elemento a forma di fiamma che è stata ricostruita sulla base del modello originario reso inutilizzabile a seguito del danneggiamento subito dal sisma, nell'ottica di garantire un ancoraggio sicuro della croce alla muratura sottostante.

5.6 INTERVENTI DI VARIANTE SUGLI APPARATI DECORATIVI DEI MANUFATTI SOMMITALI.

Durante il corso dei lavori, è stato possibile accedere ai depositi comunali di Matelica, dove erano custoditi gli elementi decorativi della facciata, crollati e/o rimossi perché pericolanti, durante le fasi di emergenza del sisma del 2016.

A seguito del sopralluogo tecnico effettuato presso il deposito del Comune di Matelica, è stato quindi possibile procedere a un'analisi ravvicinata dei frammenti della fiamma e delle anfore decorative rimosse dalla facciata.

- **Stato di Conservazione:** I manufatti posti a decoro della facciata risultano essere irreversibilmente fratturati e frammentati, con una significativa perdita di materiale originale, di integrità strutturale e coesione materica, rendendo non idonea la loro ricollocazione in opera, anche perché prospicienti su spazi pubblici.

- **Analisi della Composizione Materiale:** L'analisi materica ha evidenziato una stessa modalità costruttiva degli elementi anfore e della fiamma centrale: probabilmente realizzati in loco, risultano essere esternamente in conglomerato cementizio, con un nucleo interno in pietrisco e terriccio, estremamente fragile e decoeso.

b) Proposta di Intervento di Sostituzione



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

c) Data la compromissione strutturale degli elementi decorativi, la perdita di porzioni significative dei manufatti, la necessità di ottimizzare i carichi permanenti in sommità e di migliorare la sicurezza contro il rischio cadute dall'alto delle anfore stesse o di loro frammenti, si propone la seguente variante:

o *Sostituzione delle Anfore laterali e della fiamma centrale*: Si propone la realizzazione di copie fedeli degli elementi architettonici, attualmente realizzati in conglomerato cementizio. I nuovi elementi saranno realizzati in miscela fluida a base di leganti idraulici speciali con un nucleo in materiale alleggerito.

o *Vantaggi Tecnici*: questa tecnica permette di ottenere manufatti con peso specifico minore, riducendo il carico gravante sulla struttura del timpano. La riproduzione degli elementi sarà eseguita mantenendo forma, dimensione e colorazione identiche agli originali, mediante la creazione di stampi siliconici creati direttamente su calco.

• *Gestione degli elementi originari*: i frammenti dei manufatti originari potranno essere recuperati e collocati in un locale idoneo (es. Sagrestia o altro spazio accessibile al pubblico) ai fini di conservazione e di testimonianza storica.

Tale approccio garantisce il ripristino dell'aspetto estetico della facciata nel suo complesso con elementi decorativi più sicuri e leggeri, rispettando al contempo il principio di conservazione per gli elementi storici.

6. Smaltimento e gestione del guano di Piccione

Durante lo svolgimento dei lavori, causa impossibilità di accesso diretto durante la fase progettuale alla copertura e all'intercapedine tra la camoracanna ed il sottotetto, è stata riscontrata la presenza di guano di piccione (deiezioni aviarie) in quantità del tutto imprevista ed imprevedibile rispetto alle stime progettuali. Tali depositi, non rilevabili preventivamente a causa dell'inaccessibilità dei luoghi, sono stati rinvenuti sia sulle interposizioni tra gli elementi di manto (coppi), sia in accumulo massivo sull'estradosso e all'interno delle cuspidi della volta in camoracanna dell'aula centrale.

• *Quantificazione e Smaltimento*: La quantità di materiale rimosso, come documentato dai Formulari di Identificazione dei Rifiuti (FIR), è risultata essere pari a 10.800 Kg, rispetto i 4.000 previsti in progetto. Si specifica che i costi generati per la rimozione e lo smaltimento di questo rifiuto speciale sono tra le somme a disposizione del quadro economico.

• *Modalità Esecutiva e Sicurezza*: La rimozione del guano all'interno del sottotetto è stata eseguita senza la necessità di smontare la fascia perimetrale di copertura, grazie all'utilizzo di macchinari di aspirazione specifici dotati di filtri HEPA. Il personale operativo ha inoltre garantito la sicurezza delle lavorazioni adottando i necessari Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), inclusi maschere FFP3 e tute protettive integrali.

Le camoracanne delle 3 cappelle e dell'altare principale, essendo intercluse, non sono state oggetto di rimozione guano, né di interventi specifici. In particolare, con l'apertura della copertura per effettuare il rinforzo della trave di appoggio della muratura della Vela campanaria, si è potuto osservare che la camoracanna della cappella destra è in buone condizioni e non interessata in alcun modo da reperti biologici di volatili, in quanto non accessibile dall'esterno.

Visto la presa d'atto della SABAP AP FM MC, nota prot.n.13233 del 05/09/2026, relativa all'esecuzione di opere in variazione al progetto a seguito di problematiche emerse durante il corso dei lavori;

Ritenuto che le caratteristiche delle opere sopra citate, così come desumibili dall'esame della documentazione progettuale pervenuta, sono da ritenersi ammissibili, se adeguate alle prescrizioni di seguito elencate, in rapporto alle vigenti norme sulla tutela dei beni culturali contenute nel Codice;

Tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di propria stretta competenza ai sensi degli artt. 21, comma 4 e 22 comma 1 del Codice,

IL SOPRINTENDENTE

AUTORIZZA l'esecuzione delle opere in variante, fatti salvi i diritti dei terzi e gli aventi diritto, subordinando l'efficacia della presente autorizzazione alla piena osservanza delle seguenti condizioni:

- *Si confermano le prescrizioni precedentemente espresse dalla SABAP AP FM MC con nota prot.n.11510 del 16/10/202;*

La presente autorizzazione deve intendersi a carattere provvisorio poiché durante l'esecuzione delle opere potranno venire dettate tutte le prescrizioni ed indicazioni che si rendessero necessarie (anche a seguito di scoperte e rinvenimenti in cantiere) al buon andamento del restauro, a seguito dell'esercizio dei poteri di alta sorveglianza. Per consentire tale attività dovrà darsi a cura del proprietario/possessore e/o del direttore dei lavori tempestiva comunicazione scritta all'Ufficio Scrivente almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori al fine di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi.

Si rammenta, che ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali la presente autorizzazione si fonda (a puro titolo di esempio si indicano la scoperta di pitture murali, di



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

decorazioni, di elementi architettonici o strutturali diversi da quelli posti a premessa del progetto) dovrà essere immediatamente comunicata all'Ufficio Scrivente per gli eventuali necessari adeguamenti del progetto e per le conseguenti determinazioni.

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso la Soprintendenza ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino, competente per il territorio del comune capoluogo di Regione;
 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.
- Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Giovanni Issini

EB/PM_22.04.2026

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 8ODRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it